

Codice A1110B

D.D. 21 maggio 2026, n. 433

Approvazione dello schema contrattuale del contratto di rinegoziazione da stipulare con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A ai sensi della D.G.R. n. 25-2584 del 18 maggio 2026.



ATTO DD 433/A1110B/2026

DEL 21/05/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1110B - Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie

OGGETTO: Approvazione dello schema contrattuale del contratto di rinegoziazione da stipulare con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A ai sensi della D.G.R. n. 25-2584 del 18 maggio 2026.

Premesso che l'articolo 3, comma 2, della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028" reca quanto segue:

"2. In attuazione dell' articolo 7, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 , così come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 679, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028), la Giunta regionale è autorizzata, per il triennio 2026-2028, ad avviare le operazioni di sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento dei finanziamenti in essere con gli istituti di credito, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste."

Dato atto che, con lettera circolare inviata via PEC alla Direzione regionale "Risorse Finanziarie e patrimonio", prot. n. 24736/A11000 del 30 aprile 2026, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha reso nota la propria disponibilità alla rinegoziazione, con riferimento al biennio 2026-2027, di alcuni prestiti concessi a favore della Regione Piemonte individuati sulla base di criteri omogenei di selezione del portafoglio, in particolare:

- regolati a tasso di interesse fisso o variabile;
- con oneri di rimborso integralmente a carico dell'Ente;
- con debito residuo pari o superiore ad euro 20.000.000,00;
- con scadenza dell'ammortamento successiva al 31 dicembre 2033;
- anche oggetto di precedenti rinegoziazioni.

Dato atto, inoltre, che i mutui oggetto di rinegoziazione sono i seguenti:

- pos. n. 4482013/03 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 147.859.640,28 e scadenza al 31 dicembre 2048;
- pos. n. 4526044/10 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 251.396.138,07 e scadenza al 31 dicembre 2048;
- pos. n. 4526044/11 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 307.857.747,78 e scadenza al 31 dicembre 2048;
- pos. n. 4526044/12 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 106.380.309,19 e scadenza al 31 dicembre 2048;
- pos. n. 4534063/03 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 285.682.909,67 e scadenza al 31 dicembre 2048;
- pos. n. 4534064/03 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 285.682.909,67 e scadenza al 31 dicembre 2048;
- pos. n. 4546051/03 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 150.153.618,94 e scadenza al 31 dicembre 2048;
- pos. n. 4546161/06 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 144.589.347,37 e scadenza al 31 dicembre 2048;
- pos. n. 4546161/07 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 75.088.954,69 e scadenza al 31 dicembre 2048;
- pos. n. 4546162/04 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 166.816.696,72 e scadenza al 31 dicembre 2048;
- pos. n. 4553750/04 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 159.772.582,90 e scadenza al 31 dicembre 2048;
- pos. n. 4555430/04 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 79.886.291,47 e scadenza al 31 dicembre 2048;
- pos. n. 4559640/03 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 33.004.871,35 e scadenza al 31 dicembre 2043;
- pos. n. 4559640/04 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 33.292.462,82 e scadenza al 31 dicembre 2043.

Preso atto che le condizioni previste da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e riportate nella lettera circolare sopra citata, ai fini della rinegoziazione risultano:

- debito residuo rinegoziato pari a quello in essere alla data del 1° gennaio 2026;
- scadenza dell'ammortamento pari alla scadenza originaria dei Prestiti Originari;
- corresponsione dal 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2027 di rate semestrali comprensive di quote capitale, ciascuna di importo pari allo 0,25% del debito residuo in essere al 1° gennaio 2026, e di quote interessi semestrali calcolate al tasso di interesse fisso applicabile ai Prestiti Rinegoziati;
- corresponsione dal 30 giugno 2028 fino alla scadenza dei Prestiti Rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (piano di ammortamento c.d. "francese"), comprensive di quota capitale e di quote interessi calcolate al Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione;
- Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione determinato, per ciascun Prestito Rinegoziato, nel rispetto del principio di equivalenza finanziaria, in base al quale viene verificata l'uguaglianza fra il valore attuale dei flussi finanziari del Prestito Originario e del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai prestiti concessi agli Enti, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del suddetto tasso.

Dato atto che il principio di equivalenza finanziaria applicato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è

finalizzato a garantire l'equivalenza, in termini di valore attuale, tra i flussi finanziari dei prestiti originari e quelli derivanti dalla rinegoziazione, consentendo al contempo una rimodulazione del profilo temporale dei pagamenti, con riduzione degli esborsi per quota capitale nel biennio 2026-2027, senza incremento dell'indebitamento complessivo dell'Ente e senza estensione della durata originaria dei finanziamenti.

Rilevato che l'operazione di rinegoziazione, oltre a garantire il contenimento degli oneri complessivi in termini economico-finanziari del debito regionale, mediante la rimodulazione dei piani di ammortamento, consente di ridurre gli esborsi per quota capitale nel biennio 2026-2027, determinando conseguentemente la liberazione di risorse finanziarie nel medesimo periodo, fermo restando il rispetto del principio di convenienza economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 41 della legge n. 448/2001, nel quale si evidenzia che il valore attuale dell'operazione di rinegoziazione risulti non superiore al valore attuale dei contratti in essere.

Dato atto, inoltre, che:

- le eventuali operazioni di rinegoziazione non incidono negativamente sul limite di indebitamento della Regione Piemonte in quanto gli oneri derivati da tale operazione trovano copertura negli stanziamenti finalizzati al pagamento delle rate di ammortamento iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028, relativi alla Missione 50 (Debito pubblico), Programmi 01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari) e 02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari);
- ai sensi in attuazione dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, così come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 679, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, per il triennio 2026-2028, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, comprese le operazioni di sospensione della quota capitale di mutui e di altre forme di prestito, possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Rilevato che Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha definito i seguenti termini:

- entro il 15 maggio 2026 dovrà essere presentata la domanda di rinegoziazione;
- entro il 22 maggio 2026 dovrà essere autorizzata l'operazione di rinegoziazione ai fini del completamento dell'istruttoria della domanda di cui sopra;
- entro il 29 maggio 2026 dovrà essere perfezionato il contratto di rinegoziazione.

Considerato che in data 14 maggio 2026 è stata inviata tramite PEC, con nota prot. n. 35990/A1110B, la richiesta di rinegoziazione a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi della lettera circolare, dei prestiti sopra citati.

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-2584 del 18 maggio 2026 è stata autorizzata:

- l'operazione di rinegoziazione e l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento nel rispetto dell'articolo 41 della legge n. 448/2001 e tenuto conto degli effetti derivanti dalla rimodulazione dei flussi di rimborso e del principio di equivalenza finanziaria applicato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

- la sottoscrizione del contratto di rinegoziazione da parte del Dirigente del Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze

contrattualmente previste, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3;

- l'adozione, da parte del Dirigente del Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie, delle necessarie attività finalizzate alla contrazione del contratto di rinegoziazione.

Ritenuto pertanto necessario, ai fini della sottoscrizione del contratto di rinegoziazione sopracitato, procedere all'approvazione dello schema di contratto e relativi allegati tutti costituenti allegato al presente provvedimento sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale dello stesso.

Verificata, ai sensi dell'art. 41 della Legge n. 448/2001, la convenienza economica della rinegoziazione sulla base della Relazione Tecnica redatta dalla società Finance Active, allegata alla presente determinazione sotto la lettera B) per costituirne parte integrante e sostanziale, ricevuta via PEC con prot. n. 39717/A1110B in data 21 maggio 2026.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale.;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";
- Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R";
- Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto

2021.";

- D.G.R. n. 25-2584 del 18 maggio 2026, "Oneri derivanti dal debito regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3. Autorizzazione alla rinegoziazione dei contratti di prestito finanziario concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.";

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare, la seguente documentazione allegata alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale della stessa:

- lo schema del contratto e relativi allegati (Allegato A);
- la Relazione Tecnica per la verifica, ai sensi dell'art. 41 della Legge n. 448/2001, della convenienza economica dell'operazione di rinegoziazione redatta dalla società Finance Active (Allegato B);

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A1110B - Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie)

Firmato digitalmente da Paolo Furno

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALL_A_Schema_di_contratto.pdf
2. ALL_B_Convenienza_economica_CDP.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Contratto di rinegoziazione per l'anno 2026 dei prestiti concessi alle Regioni e alle Province Autonome

CONTRATTO DI RINEGOZIAZIONE

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in _____, dinanzi a me dottor _____, Notaio/Ufficiale Rogante della Regione _____, autorizzato a norma di legge a ricevere gli atti in forma pubblica¹, sono comparsi:

_____ (l'“Ente”) rappresentato da _____ in qualità di _____

in base ai poteri attribuiti da _____;

_____ (il “Tesoriere, come di seguito definito”) rappresentato da _____ in qualità di _____

_____ in base ai poteri attribuiti da _____, che sottoscrive il presente contratto ai fini di quanto previsto all'Articolo 5 e all'Articolo 9;

E

in rappresentanza della **Cassa depositi e prestiti società per azioni** con sede in Roma, Via Goito, n. 4, capitale sociale _____ Euro 4.051.143.264,00 (euro quattromiliardicinquantunomilionicentoquarantatremiladuecentosessantaquattro/00), interamente versato, iscritta presso la CCIAA di Roma al REA 1053767 – C.F. ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584, partita IVA n. 07756511007 (di seguito “CDP”), [●], nella sua qualità di procuratore, domiciliato per la carica in Roma, Via Goito n. 4, il quale interviene in virtù dei poteri a lui conferiti con [●], e della quale io Notaio/Ufficiale Rogante ho preso visione, rappresentata come specificato in calce al Contratto di Rinegoziazione (come di seguito definito).

L'Ente, il Tesoriere e la CDP congiuntamente denominati le “Parti”.

PREMESSO CHE

- a) la CDP ha concesso all'Ente i prestiti indicati nell'elenco di cui all'allegato 1 al Contratto di Rinegoziazione (l'“**Elenco Prestiti**”), per farne parte integrante e sostanziale, destinati alla realizzazione di Investimenti (come di seguito definiti) e contrassegnati con il numero di posizione ivi indicato (come tempo per tempo eventualmente rimodulati antecedentemente alla Data di Stipula, i “**Prestiti Originari**”, ovvero, ciascuno singolarmente, il “**Prestito Originario**”), il cui Debito Residuo Prestito Originario (come di seguito definito), risulta pari a quanto indicato nell'Elenco Prestiti in relazione a ciascun Prestito Originario;
- b) l'Ente intende procedere alla Rinegoziazione (come di seguito definita) dei Prestiti Originari;
- c) i Prestiti Originari sono regolati dal Decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica 7 gennaio 1998, come successivamente modificato ed integrato, e dalle relative circolari

¹ Formulazione da inserire in caso di stipula del Contratto di Rinegoziazione mediante atto pubblico.

Contratto di rinegoiazione per l'anno 2026 dei prestiti concessi alle Regioni e alle Province Autonome

recanti le condizioni generali per l'accesso al credito della CDP ovvero dai relativi contratti di prestito e/o di rinegoiazione;

- d) la CDP ha inviato alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano una lettera circolare avente ad oggetto la "Rinegoiazione 2026 dei prestiti concessi a Regioni e Province Autonome" (la "Lettera Circolare"), con la quale ha reso nota all'Ente la propria disponibilità ad effettuare un'operazione di rinegoiazione dei Prestiti Originari, illustrandone le condizioni e le modalità;
- e) con legge regionale n. [•] del [•] pubblicata nel B.U. dell'Ente (n. [•] del [•]) è stato approvato il bilancio di previsione finanziario;
- f) con legge regionale n. [•] del [•], è stata autorizzata la modifica di parte dei termini e condizioni di cui al contratto di Prestito Originario e, in esecuzione della sopra citata legge regionale, l'Ente, con provvedimento, n. _____, assunto in data _____, da _____, esecutivo a tutti gli effetti di legge, valutata la convenienza economico-finanziaria della rinegoiazione dei Prestiti Originari (la "Rinegoiazione"), ha deliberato di procedere alla stipula del presente contratto sulla base delle condizioni e con le modalità indicate nella Lettera Circolare;
- g) in forza della sopracitata legge regionale, l'Ente iscrive nel proprio bilancio di previsione finanziario, per tutta la durata del Prestito Rinegoziato, come di seguito definito, le somme occorrenti per il pagamento delle somme di cui è debitore, a titolo di capitale ed interessi, per il rimborso del medesimo;
- h) l'Ente dichiara che la contrazione del Prestito Rinegoziato avviene nel rispetto della normativa statale e regionale applicabile, ivi compresa quella relativa al limite di indebitamento, e di aver adempiuto ad ogni formalità prevista dalla normativa statale e regionale ai fini della contrazione del Prestito Rinegoziato;
- i) l'Ente dichiara di aver presentato, nel corso della fase istruttoria per l'accesso alla Rinegoiazione, i documenti indicati come necessari nella Lettera Circolare, confermandone la validità e vigenza alla Data di Stipula (come di seguito definita);
- j) l'Ente dichiara di conoscere, accettare ed approvare integralmente le condizioni della Rinegoiazione, rese note dalla CDP con la Lettera Circolare;
- k) l'Ente, mediante la stipula del Contratto di Rinegoiazione, revoca le eventuali domande di rimborso anticipato, riduzione, variazione di ente pagatore nonché di variazione del regime di tasso di interesse da variabile a fisso concernenti i Prestiti Originari e prende atto che tali domande resteranno prive di qualsiasi effetto;
- l) la CDP dichiara (i) di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa di cui al D. Lgs. 231/2001 e (ii) di aver impartito ed attuato disposizioni affinché le persone che agiscono in suo nome e/o per suo conto nell'esecuzione delle attività oggetto del presente Contratto di Rinegoiazione si astengano dal porre in essere condotte o comportamenti che possano, singolarmente o cumulativamente ad altre, integrare un illecito ai sensi delle leggi e dei regolamenti pro tempore vigenti ed applicabili;
- m) il Contratto di Rinegoiazione è relativo all'attività di finanziamento svolta da CDP, nell'ambito della propria gestione separata, ai sensi dell'art. 5, comma 7 lettera a) e comma 8, del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modifiche.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'Ente propone di regolare come segue i propri rapporti con la CDP.

Articolo 1

Oggetto, Premesse e Definizioni

1. Il Contratto di Rinegoiazione regola la Rinegoiazione dei Prestiti Originari. Ciascuno dei Prestiti Originari così come rinegoziato ai sensi del Contratto di Rinegoiazione (il "**Prestito Rinegoziato**") è rimborsato secondo il proprio Piano di Ammortamento (come di seguito definito), è assistito da Mandato Irrevocabile ovvero da Delegazione di Pagamento e conserva la propria autonomia rispetto agli altri Prestiti Rinegoziati, con riferimento ad ogni termine e condizione. In particolare, a titolo esemplificativo

Contratto di rinegoziazione per l'anno 2026 dei prestiti concessi alle Regioni e alle Province Autonome

e non esaustivo, e salvo che il Contratto di Rinegoziazione non disponga diversamente, il verificarsi di eventi che comportino la risoluzione ovvero il rimborso anticipato di un Prestito Rinegoziato non avrà effetto sugli altri Prestiti Rinegoziati, che continueranno ad essere regolati sulla base del Contratto di Rinegoziazione.

2. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del Contratto di Rinegoziazione.
3. Nel Contratto di Rinegoziazione, i termini in lettera maiuscola di seguito elencati hanno il seguente significato:
 - “**Atto Originario**” indica, a seconda dei casi, l’atto amministrativo o il contratto mediante il quale è stato concesso ciascun Prestito Originario, come di volta in volta eventualmente modificato antecedentemente alla Data di Stipula;
 - “**Atto Rinegoziato**” indica ciascun Atto Originario come modificato ai sensi del Contratto di Rinegoziazione;
 - “**CDP**” indica la Cassa depositi e prestiti società per azioni;
 - “**Codice Etico**” indica il codice etico adottato dalla CDP e reso da questa disponibile nel Sito Internet;
 - “**Contratto di Rinegoziazione**” indica il presente contratto di rinegoziazione delle condizioni dei Prestiti Originari;
 - “**Data di Pagamento**” indica, a partire dalla Data di Stipula e fino alla Data di Scadenza (inclusa), il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno;
 - “**Data di Scadenza**” indica il giorno, mese, anno di scadenza di ciascun Prestito Rinegoziato come specificamente indicato nell’Elenco Prestiti;
 - “**Data di Stipula**” indica la data di sottoscrizione del presente Contratto di Rinegoziazione;
 - “**Debito Residuo Prestito Originario**” indica, in relazione a ciascun Prestito Originario, il debito residuo risultante alla data del 1° gennaio 2026, come specificamente indicato nell’Elenco Prestiti;
 - “**Debito Residuo Prestito Rinegoziato**” indica, in relazione a ciascun Prestito Rinegoziato, ad ogni data, un importo pari alla differenza tra il Debito Residuo Prestito Originario e la somma delle quote capitale rimborsate ai sensi del Contratto di Rinegoziazione;
 - “**Delegazione di pagamento**” ha il significato specificato all’Articolo 5 del Contratto di Rinegoziazione;
 - “**Elenco Prestiti**” ha il significato attribuito a tale locuzione alla premessa a) del Contratto di Rinegoziazione;
 - “**Ente**” ha il significato di cui all’epigrafe del Contratto di Rinegoziazione;
 - “**Euribor**” (*European Interbank Offering Rate*) indica il tasso Euribor a sei mesi riportato alla pagina EBF - EURIBOR Rates del circuito Bloomberg o in qualsiasi altra pagina che dovesse successivamente sostituirla o, in mancanza, indicato da altra fonte di equipollente ufficialità;
 - “**Evento di Risoluzione**” ha il significato attribuito a tale locuzione al successivo Articolo 8, comma 3;
 - “**Giorno TARGET**” indica un giorno in cui sia funzionante il sistema TARGET (*Trans- European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfert System*);
 - “**Interessi di Mora**” ha il significato attribuito a tale locuzione al successivo Articolo 4, comma 1;
 - “**Investimento**” indica la destinazione originaria di ciascun Prestito Originario ovvero la diversa destinazione autorizzata dalla CDP a titolo di diverso utilizzo;
 - “**Lettera Circolare**” ha il significato attribuito a tale termine alla premessa d) del Contratto di Rinegoziazione;
 - “**Mandato di Addebito in Conto**” indica il mandato per addebito diretto, debitamente sottoscritto dall’Ente, il cui schema è definito dalla CDP e reso disponibile nell’area riservata Enti Locali e P.A. del Sito Internet;
 - “**Mandato Irrevocabile**” ha il significato specificato all’Articolo 5 del Contratto di Rinegoziazione, redatto secondo il modello predisposto dalla CDP;
 - “**Modello D. Lgs. 231/01**” indica il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dalla CDP ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i., i cui principi sono resi disponibili dalla CDP nel Sito Internet;
 - “**Parametro Euribor**” indica la media aritmetica, arrotondata alla terza cifra decimale, dei valori del tasso EURIBOR a sei mesi rilevato, secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360 e riportato alla

pagina EBF - EURIBOR Rates del circuito Bloomberg o in qualsiasi altra pagina che dovesse successivamente sostituirla o, in mancanza, indicato da altra fonte di equipollente ufficialità, nei cinque Giorni TARGET che decorrono dal terzo lunedì (incluso) del mese immediatamente precedente l'inizio del semestre di riferimento;

“**Periodo di Interessi**” indica il periodo semestrale che intercorre tra il 1° gennaio 2026 (incluso) e la Data di Pagamento del 30 giugno 2026 (incluso) e successivamente tra ciascuna Data di Pagamento (esclusa) e la Data di Pagamento immediatamente successiva (inclusa);

“**Piano di Ammortamento**” indica il piano di ammortamento di ciascun Prestito Rinegoziato di cui all'allegato al presente Contratto di Rinegoiazione;

“**Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare**” indica, con riferimento a ciascuno dei Prestiti Rinegoziati, nel caso di rimborso anticipato volontario totale o parziale, il piano di ammortamento definito sulla base della Somma da Rimborsare, del Tasso di Interesse Post e della vita residua del relativo Prestito Rinegoziato alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso;

“**Policy di Gruppo Anti-corrruzione**” indica la *policy* pubblicata sul Sito Internet relativa ai principi e alle misure adottati dalla CDP e dalle società soggette a direzione e coordinamento della CDP medesima ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile;

“**Policy Gestione delle Segnalazioni – Whistleblowing**” indica la *policy* pubblicata sul Sito Internet relativa ai principi e alle misure adottate dalla CDP per la gestione delle segnalazioni, conformemente alla normativa in materia di Whistleblowing (D.Lgs. n. 24/2023);

“**Prestito Originario**” indica ciascun prestito incluso nell'Elenco Prestiti, come specificato nella premessa a) del Contratto di Rinegoiazione;

“**Prestito Rinegoziato**” ha il significato attribuito a tale locuzione al precedente comma 1;

“**Rate Semestrali**” ha il significato attribuito a tale locuzione al successivo Articolo 2, comma 1;

“**Rinegoiazione**” ha il significato attribuito a tale termine alla premessa f) del Contratto di Rinegoiazione;

“**Sito Internet**” indica il sito internet della CDP, www.cdp.it;

“**Somma da Rimborsare**” indica, con riferimento a ciascuno dei Prestiti Rinegoziati, la quota del Debito Residuo Prestito Rinegoziato, fino a concorrenza del medesimo, della quale l'Ente richieda il rimborso anticipato volontario ai sensi del successivo Articolo 6;

“**Spesa**” indica la spesa occorrente per la realizzazione dell'Investimento;

“**Tasso di Interesse Originario**” indica il tasso di interesse annuo, fisso o variabile, applicato a ciascun Prestito Originario ai sensi del relativo Atto Originario;

“**Tasso di Interesse Post**” ha il significato attribuito a tale locuzione al successivo Articolo 3, comma 1;

“**Tesoriere**” indica il soggetto che svolge il servizio di tesoreria dell'Ente;

4. A meno che il contesto richieda altrimenti, le definizioni comprendenti numeri singolari includono il plurale, e viceversa, e le definizioni di qualsiasi genere includono tutti i generi.

Articolo 2

Ammortamento dei Prestiti Rinegoziati

1. Con effetto dalla Data di Stipula (inclusa) e fino alla Data di Scadenza, con riferimento a ciascun Prestito Rinegoziato, l'Ente si obbliga ad effettuare il rimborso del relativo Debito Residuo Prestito Rinegoziato mediante il pagamento di rate semestrali, posticipate, comprensive di quote capitale ed interessi (le “**Rate Semestrali**”), a partire dal 30 giugno 2026, secondo quanto indicato nell'Elenco Prestiti e nel Piano di Ammortamento, ossia, in particolare, mediante la corresponsione di:
- (i) Rate Semestrali in scadenza alle Date di Pagamento antecedenti al 1° gennaio 2028, comprensive di capitale ed interessi, le cui quote capitale sono di importo pari allo 0,25 % del Debito Residuo Prestito Originario; e
 - (ii) Rate Semestrali, costanti, comprensive di capitale ed interessi, in scadenza alle Date di Pagamento successive al 1° gennaio 2028, sino alla Data di Scadenza (inclusa), le cui quote capitale crescenti sono calcolate sulla base del piano di ammortamento sviluppato secondo il metodo “francese”, a rate costanti, del Debito Residuo Prestito Rinegoziato risultante alla data del 1° gennaio 2028.

2. Con riferimento a ciascun Prestito Rinegoziato, la CDP comunica, almeno 30 (trenta) giorni di calendario prima della relativa Data di Pagamento, l'esatto importo della rata da pagare. La mancata comunicazione dell'esatto importo della rata non esime l'Ente dall'obbligo di pagamento alla scadenza prevista dal Contratto di Rinegoziazione secondo il relativo Piano di Ammortamento.

Articolo 3 Interessi

1. A decorrere dal 1° gennaio 2026 (incluso), su ciascun Debito Residuo Prestito Rinegoziato maturano, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, interessi al tasso fisso nominale annuo indicato nell'Elenco Prestiti in relazione a ciascun Prestito Rinegoziato (il "**Tasso di Interesse Post**"), secondo il criterio di calcolo giorni 30/360.
2. Con riferimento a ciascun Prestito Rinegoziato, gli interessi, calcolati secondo quanto previsto al precedente comma 1, sono corrisposti dall'Ente, in relazione a ciascun Periodo di Interessi e nell'ambito della relativa Rata Semestrale, alla Data di Pagamento in cui scade il relativo Periodo di Interessi, unitamente alle relative quote capitale calcolate ai sensi del precedente Articolo 2, comma 1.
3. Qualora il Tasso di Interesse Post, come determinato ai sensi del presente Articolo, configuri una violazione di quanto disposto dalla legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche e della relativa normativa di attuazione, il Tasso di Interesse Post applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.
4. Le Parti prendono atto e riconoscono che il Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui a ciascun Prestito Originario e, pertanto, non si applica al Tasso di Interesse Post la disciplina relativa ai tassi di interesse massimi per i prestiti di scopo della CDP di cui all'articolo 12, comma 2, del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004.

Articolo 4 Interessi di mora

1. Nel caso di ritardo da parte dell'Ente nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento dovuto in base a ciascun Prestito Rinegoziato per capitale od interessi o ad altro titolo, a qualsiasi causa attribuibile, saranno dovuti, sull'importo non pagato, gli interessi di mora, calcolati ad un tasso pari al Parametro Euribor, in vigore nel periodo in cui maturano gli interessi di mora medesimi, maggiorato di tre punti percentuali (gli "**Interessi di Mora**").
2. Gli Interessi di Mora saranno calcolati sull'importo non pagato secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360.
3. Gli Interessi di Mora decorreranno di pieno diritto fino alla data di effettivo pagamento, senza bisogno di alcuna intimazione né messa in mora, ma soltanto per l'avvenuta scadenza del termine e senza pregiudizio della facoltà di considerare risolto l'Atto Rinegoziato per inadempimento dell'Ente, come previsto dal successivo Articolo 8, e di ottenere il rimborso totale delle residue somme dovute per capitale, interessi ed eventuali accessori.
4. Qualora il tasso di interesse come determinato ai sensi del presente Articolo configuri una violazione di quanto disposto dalla Legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche ed integrazioni, il tasso di interesse applicabile sarà pari al tasso di interesse di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.

Articolo 5 Garanzia

Contratto di rinegoziazione per l'anno 2026 dei prestiti concessi alle Regioni e alle Province Autonome

1. A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti dai Prestiti Rinegoziati, l'Ente:
 - (i) iscrive nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata dei Prestiti Rinegoziati, le somme occorrenti per il pagamento delle rate delle quali è debitore ai sensi degli Atti Rinegoziati, istituendo su tali somme vincolo speciale in favore della CDP;
 - (ii) conferisce al Tesoriere, che mediante la sottoscrizione del contratto accetta, mandato irrevocabile, (il "**Mandato Irrevocabile**") anche nell'interesse della CDP affinché il Tesoriere ai sensi e per gli effetti dell'art. 1723, secondo comma Codice Civile, per quanto applicabile, corrisponda alla CDP, per tutta la durata dei Prestiti Rinegoziati, le rate dovute ai sensi degli Atti Rinegoziati, secondo quanto risultante dal Piano di Ammortamento, essendo, a tal fine, sin d'ora, autorizzato dall'Ente a provvedere al predetto pagamento in presenza di fondi disponibili dell'Ente necessari al suddetto adempimento, in ogni esercizio finanziario a valere sul totale delle entrate proprie ovvero delle entrate di cui al comma 6 dell'articolo 62 del D. Lgs. n. 118/2011, con priorità rispetto alle altre spese di natura obbligatoria ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile. Per fondi disponibili si intendono:
 - (i) i fondi propri dell'Ente, derivanti dalle entrate riscosse dallo stesso e, solo in assenza di questi, circostanza che verrà segnalata tempestivamente al responsabile del servizio finanziario dello stesso,
 - (ii) le disponibilità di cui all'anticipazione di tesoreria nei limiti di cui all'articolo 30 del Capitolato di gara del servizio di Tesoreria, senza pertanto alcun obbligo a carico del Tesoriere medesimo di far fronte ai pagamenti, per come delegati, in assenza di fondi disponibili.
2. Il Mandato Irrevocabile di cui al comma 1 che precede sostituisce, ad ogni effetto di legge, gli atti di delega rilasciati, ovvero i mandati conferiti, a garanzia dei Prestiti Originari, a decorrere dal 30 giugno 2026 (incluso), salvo quanto previsto dal successivo Articolo 8, comma 2.

Alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, l'Ente si impegna a comunicare alla CDP, a mezzo PEC, senza indugio, l'identità del nuovo Tesoriere. L'Ente si obbliga altresì: ad inserire nei contratti di tesoreria che saranno stipulati per tutta la durata del Prestito Rinegoziato clausole che impongano ai futuri Tesorieri le obbligazioni di cui al presente Articolo.
3. L'Ente dichiara che le obbligazioni di pagamento derivanti dal Contratto di Rinegoziazione sono collocate almeno nello stesso grado in cui sono collocate le obbligazioni nei confronti di tutti gli altri creditori dell'Ente non muniti di prelazione. Per tutta la durata del relativo Prestito Rinegoziato, l'Ente farà sì che le obbligazioni di pagamento da esso assunte ai sensi del presente Contratto di Rinegoziazione si collochino e continuino a collocarsi almeno nello stesso grado rispetto a tutte le altre obbligazioni presenti e future, salvo per quelle obbligazioni che sono per legge sovraordinate ai sensi della normativa applicabile all'Ente.
4. L'Ente si impegna a non creare ed a fare in modo che non si crei alcun diritto di garanzia, vincolo, privilegio, gravame od altro diritto a favore di terzi sui propri beni, o parte di essi, salvo espressa autorizzazione in tal senso da parte della CDP, la quale potrà condizionare la predetta autorizzazione alla prestazione, da parte dell'Ente, di analogo diritto di garanzia, vincolo, privilegio, gravame od altro diritto a proprio favore.

Articolo 6

Rimborso anticipato volontario

1. La CDP e l'Ente convengono espressamente che il rimborso anticipato volontario di ciascun Prestito Rinegoziato sia consentito a partire dal 31 dicembre 2026 e che venga disciplinato, rispettivamente:

Contratto di rinegoziazione per l'anno 2026 dei prestiti concessi alle Regioni e alle Province Autonome

- (i) relativamente a ciascun Prestito Rinegoziato nel cui Atto Originario sia previsto un Tasso di Interesse Originario fisso, nei termini ed alle condizioni stabiliti dall'Atto Originario medesimo; e
 - (ii) relativamente a ciascun Prestito Rinegoziato nel cui Atto Originario sia previsto un Tasso di Interesse Originario variabile, nei termini ed alle condizioni stabiliti dai successivi commi del presente Articolo.
2. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, è facoltà dell'Ente di effettuare il rimborso totale o parziale, in via anticipata, di ciascun Prestito Rinegoziato nel cui Atto Originario sia previsto un Tasso di Interesse Originario variabile, nei seguenti termini e alle seguenti condizioni:
 - (a) in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento, previa richiesta scritta che deve pervenire alla CDP, mediante PEC, almeno 30 (trenta) giorni prima della Data di Pagamento prescelta per il rimborso. Resta inteso che qualora il pagamento delle somme indicate al successivo paragrafo (b) non venga effettuato entro la Data di Pagamento stabilita per il rimborso, la domanda di rimborso anticipato si intenderà revocata e le somme eventualmente corrisposte oltre il termine previsto saranno restituite dalla CDP all'Ente, corrispondendo alla CDP, secondo le tempistiche di cui al precedente paragrafo (a):
 - I. la Somma da Rimborsare;
 - II. l'intera Rata Semestrale (comprensiva di quota capitale e quota interessi) in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso;
 - III. eventuali ulteriori interessi, anche di mora, maturati e non pagati;
 - IV. un indennizzo di importo pari al differenziale, se positivo, tra (a) la somma dei valori attuali delle rate di ammortamento residue risultanti dal Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare, calcolati con riferimento alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso impiegando i fattori di sconto calcolabili sulla base della curva dei tassi depositi swap rilevabile dalle pagine EBF - Euribor rates e ICE - Euribor A (11:15 AM Frankfurt) del circuito Bloomberg, o in qualsiasi altra pagina che dovesse successivamente sostituirla o, in mancanza, indicati da altra fonte di equipollente ufficialità, del terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso e (b) la Somma da Rimborsare. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, tali fattori di sconto non fossero disponibili, i valori attuali delle rate di ammortamento residue, risultanti dal Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare, sono calcolati sulla base di un tasso di reimpiego pari al tasso Interest Rate Swap (IRS) quotato, il terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso, per una scadenza pari alla metà della durata residua del Prestito, arrotondata all'intero superiore corrispondente ad una scadenza per cui è rilevabile una quotazione dalla pagina ICE - EURIBOR A (11:15 AM Frankfurt) del circuito Bloomberg, o in qualsiasi altra pagina che dovesse successivamente sostituirla o, in mancanza, indicata da altra fonte di equipollente ufficialità. Qualora il venerdì non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, si farà riferimento al Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.
3. A seguito del rimborso anticipato parziale di cui al precedente comma 2, il Piano di Ammortamento sarà rideterminato sulla base del Debito Residuo Prestito Rinegoziato risultante dopo il perfezionamento del rimborso anticipato, del Tasso di Interesse Post e della Data di Scadenza, come differenza tra il Piano di Ammortamento del Prestito Rinegoziato e il Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare.

Articolo 7 Compensazione

Contratto di rinegoziazione per l'anno 2026 dei prestiti concessi alle Regioni e alle Province Autonome

1. L'Ente riconosce alla CDP la facoltà di compensare in ogni momento ogni credito liquido ed esigibile nascente dal Contratto di Rinegoziazione e/o dagli Atti Rinegoziati che risulti non pagato dall'Ente alla relativa scadenza, con qualsiasi credito vantato dall'Ente nei confronti della CDP a qualsiasi titolo.
2. Tutti i pagamenti dovuti dall'Ente ai sensi del Contratto di Rinegoziazione e/o degli Atti Rinegoziati saranno effettuati per il loro integrale importo, essendo espressamente escluso per l'Ente di procedere a compensare detti debiti con qualunque credito da esso vantato nei confronti della CDP a qualsiasi titolo, salvo espressa autorizzazione della CDP.

Articolo 8 Recesso e risoluzione

1. Nel caso in cui, in relazione a uno o più Prestiti Rinegoziati, (i) si verifichi il mancato pagamento della Rata Semestrale in scadenza al 30 giugno 2026 senza che vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni di calendario dal momento in cui l'inadempimento si è verificato, ovvero (ii) una delle dichiarazioni e/o garanzie rilasciate dall'Ente ai sensi del Contratto di Rinegoziazione o del relativo Atto Rinegoziato si riveli falsa, incompleta, non corretta o non accurata, la CDP, fino alla data di effettivo pagamento da parte dell'Ente della Rata Semestrale in scadenza al 30 giugno 2026 o di altro importo dovuto ai sensi del Contratto di Rinegoziazione, potrà recedere dal Contratto di Rinegoziazione, limitatamente ai Prestiti Rinegoziati relativamente ai quali si sia verificato uno dei predetti eventi.
2. Il recesso di cui al precedente comma 1, si verificherà nel momento in cui la CDP darà comunicazione all'Ente, mediante PEC o lettera raccomandata a/r, dell'esercizio della facoltà di recedere e, di conseguenza, ai Prestiti Rinegoziati oggetto del recesso non sarà applicabile il Contratto di Rinegoziazione e torneranno ad applicarsi, senza soluzione di continuità, gli Atti Originari, restando fermi il Mandato Irrevocabile o la Delegazione di pagamento a garanzia di ciascun Prestito Originario. Resta inteso che, ove legittimamente esercitato, il recesso non potrà comportare alcuna pretesa di corrispettivo, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente, ivi compreso il risarcimento dei danni.
3. Ferma restando la facoltà della CDP di risolvere gli Atti Rinegoziati ai sensi di quanto già previsto dagli Atti Originari, si conviene espressamente che abbia luogo la risoluzione a norma dell'articolo 1456 del Codice Civile degli Atti Rinegoziati, relativamente a ciascun Prestito Rinegoziato, al verificarsi di uno dei seguenti eventi (gli "**Eventi di Risoluzione**"):
 - a) mancato o ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi di ciascun Atto Rinegoziato, senza che vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni di calendario dal momento in cui l'inadempimento si è verificato;
 - b) falsità, incompletezza, non correttezza o non accuratezza di una delle dichiarazioni e/o garanzie rilasciate dall'Ente ai sensi ai sensi del Contratto di Rinegoziazione o dell'Atto Rinegoziato;
 - c) inadempimento da parte dell'Ente o del Tesoriere, ciascuno per quanto di propria competenza, di uno qualsiasi degli impegni di cui agli Articoli 5 e 9 del Contratto di Rinegoziazione;
 - d) inadempimento di una qualsiasi delle obbligazioni di cui all'Articolo 7, all'Articolo 12 ed all'Articolo 15 del Contratto di Rinegoziazione.
 - e) mancato pagamento da parte dell'Ente di un qualsiasi altro indebitamento di natura finanziaria (diverso da quello derivante dal presente Contratto di Rinegoziazione) alla relativa scadenza, ovvero al termine del periodo di grazia ad esso applicabile, per un ammontare complessivo superiore ad euro cinque milioni, ovvero obbligo per l'Ente, conseguente ad inadempimento, di far fronte anticipatamente ad uno o più altri impegni finanziari che, complessivamente considerati, abbiano un importo superiore ad euro cinque milioni.

Resta inteso che il verificarsi di uno degli Eventi di Risoluzione comporterà la risoluzione degli Atti Rinegoziati limitatamente ai Prestiti Rinegoziati relativamente ai quali l'Evento di Risoluzione si è verificato.

4. La risoluzione degli Atti Rinegoziati si verificherà nel momento in cui la CDP comunicherà all'Ente mediante PEC o lettera raccomandata a/r l'intenzione di avvalersene ai sensi del precedente comma 4. In ogni altro caso, si applicherà la risoluzione per inadempimento ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile.
5. In conseguenza della risoluzione del Contratto di Rinegoziazione ai sensi del presente Articolo, l'Ente dovrà, entro 15 (quindici) giorni dalla relativa richiesta della CDP, rimborsare (i) il Debito Residuo Prestito Rinegoziato, (ii) gli interessi maturati fino alla data di risoluzione, (iii) gli eventuali Interessi di Mora fino al giorno dell'effettivo pagamento e gli altri accessori e (iv) l'importo per il risarcimento del maggior danno derivante alla CDP dal rimborso anticipato calcolato secondo i criteri di cui all'Articolo 6 che precede, v) un importo pari allo 0,125% del Debito Residuo Prestito Rinegoziato in essere al momento della risoluzione.
6. CDP ha la facoltà di dichiarare la risoluzione, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, degli Atti Rinegoziati, inoltre, qualora i) le dichiarazioni rilasciate dall'Ente nel Contratto di Rinegoziazione risultino, successivamente alla conclusione del medesimo, false, incomplete, non corrette o non accurate ovvero ii) uno qualsiasi degli impegni assunti dall'Ente nel Contratto di Rinegoziazione sia violato o non sia adempiuto, avendo altresì la facoltà di agire per il risarcimento di eventuali danni subiti e/o subendi.
7. L'Ente si impegna a tenere manlevata CDP da e contro qualsiasi danno che dovesse subire come conseguenza della violazione o inadempimento degli impegni assunti ai sensi del presente Contratto di Rinegoziazione o della violazione delle dichiarazioni rilasciate in sede di istruttoria o ai sensi del presente Contratto di Rinegoziazione.

Articolo 9 Pagamenti

1. Tutti i pagamenti in adempimento dell'obbligo di rimborso di ciascun Prestito Rinegoziato dovranno essere effettuati in euro, mediante addebito automatico effettuato dal Tesoriere nel conto corrente bancario intestato all'Ente precedentemente comunicato alla CDP. L'Ente si impegna a comunicare per iscritto alla CDP, senza indugio, e comunque almeno 20 (venti) giorni prima della Data di Pagamento, l'eventuale variazione del codice IBAN riferito al predetto conto corrente.
2. A tal fine l'Ente ha rilasciato apposito Mandato di Addebito in Conto in base al quale la CDP è stata autorizzata a richiedere al Tesoriere l'addebito nel conto corrente di cui sopra, di tutti gli ordini di incasso elettronici inviati dalla CDP al Tesoriere e contrassegnati con le coordinate della CDP indicate nel Mandato di Addebito in Conto, redatto secondo il modello definito dalla CDP.
3. L'Ente, sino alla totale estinzione di ciascun Prestito Rinegoziato, è tenuto a:
 - (i) mantenere acceso il conto corrente su cui sono domiciliati l'addebito delle somme dovute ai sensi degli Atti Rinegoziati e l'accredito delle entrate proprie ovvero delle entrate di cui al comma 6 dell'articolo 62 del D. Lgs. n. 118/2011;
 - (ii) non modificare alcuna delle suddette istruzioni, senza il previo consenso scritto della CDP.
4. Resta inteso che qualora la Data di Pagamento non sia un Giorno TARGET, il pagamento sarà posticipato al Giorno TARGET immediatamente successivo. Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 7, comma 2, in nessun caso possono essere effettuati pagamenti parziali. Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per la CDP di richiedere il pagamento di quanto dovuto dall'Ente ai sensi degli Atti Rinegoziati nei modi che riterrà più opportuni, incluso il bonifico bancario.

Articolo 10 Conferma delle previsioni

Contratto di rinegoziazione per l'anno 2026 dei prestiti concessi alle Regioni e alle Province Autonome

1. Il Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui a ciascun Atto Originario.
2. Restano confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il Contratto di Rinegoziazione, i termini, le condizioni e gli impegni di cui a ciascun Atto Originario, incluse le originarie destinazioni dei Prestiti Originari, fatta eccezione per la possibilità di variazione del regime di tasso di interesse da variabile a fisso eventualmente prevista per i Prestiti Originari.

Articolo 11 Comunicazioni

1. Qualsiasi comunicazione relativa ai Prestiti Rinegoziati, dovrà essere inviata a mezzo PEC o lettera raccomandata a/r agli indirizzi sottoindicati (salvo che una parte abbia comunicato per iscritto all'altra, con quindici giorni di preavviso, un diverso indirizzo e/o indirizzo PEC) e si riterrà efficacemente e validamente eseguita al momento del ricevimento, se inviata tramite lettera raccomandata a/r, o al momento in cui verrà ottenuta la ricevuta di avvenuta consegna, se inviata per PEC:

CDP:

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Via Goito, 4

00185 Roma

PEC: cdpspa@pec.cdp.it

Att.: Finanziamenti Pubblici – *Rinegoziazione per l'anno 2026 dei prestiti concessi alle Regioni ed alle Province Autonome*".

Ente:

PEC:

Att.:

2. Gli indirizzi sopra menzionati costituiscono a tutti gli effetti il domicilio della CDP e dell'Ente in relazione a ciascun Prestito Rinegoziato.

Articolo 12 Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti

1. La CDP ha facoltà di cedere, in tutto o in parte, i propri diritti ed obblighi derivanti da ciascuno degli Atti Rinegoziati, ovvero cedere, in tutto o in parte, i propri crediti nascenti da ciascuno degli Atti Rinegoziati.
2. L'Ente, previo consenso scritto della CDP, può cedere i propri diritti ed obblighi come portati dagli Atti Rinegoziati, ovvero cedere i crediti vantati nei confronti della CDP e nascenti dagli Atti Rinegoziati.

Articolo 13 Foro competente

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, conclusione o risoluzione del Contratto di Rinegoziazione, o comunque ad esso relativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 14 Trattamento fiscale

Il Contratto di Rinegoziazione, unitamente ai connessi atti, contratti, trasferimenti, prestazioni e le relative formalità, alla loro esecuzione, modificazione ed estinzione, e garanzie di qualunque tipo da chiunque e in qualsiasi momento prestate, sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecaria e catastale e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'art. 5, comma 24 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modifiche, in quanto relativi ad un'operazione effettuata nell'ambito della gestione separata di CDP.

Articolo 15
Dichiarazioni ed Impegni dell'Ente

1. L'Ente dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa di cui al D. Lgs. 231/2001.
2. Con la sottoscrizione del presente Contratto di Rinegoziazione, l'Ente dichiara di essere a conoscenza dell'adozione, da parte di CDP, del Modello D.Lgs. 231/01, del Codice Etico, della Policy di Gruppo Anticorruzione e della Policy Gestione delle Segnalazioni – Whistleblowing, consultabili sul Sito Internet. Tali documenti costituiscono parte integrante del presente Contratto di Rinegoziazione, anche se non materialmente allegati. Nell'espletamento delle attività di cui al presente Contratto di Rinegoziazione, l'Ente si impegna a mantenere una condotta in linea con i principi contenuti nei citati documenti, per quanto a sé applicabili.
3. Con la sottoscrizione del presente Contratto di Rinegoziazione, l'Ente dichiara di aver adottato, nell'ambito della propria organizzazione, le cautele organizzative interne necessarie a prevenire e mitigare il rischio di commissione di illeciti, consultabili sul proprio sito internet.
4. L'Ente dichiara e garantisce a CDP di operare, con riferimento all'esecuzione delle attività oggetto del presente Contratto di Rinegoziazione, in ossequio alle leggi e ai regolamenti applicabili, alle migliori prassi nazionali e internazionali e ai più alti standard etici.
5. L'Ente dichiara di aver impartito ed attuato disposizioni affinché le persone che agiscono in suo nome e/o per suo conto nell'esecuzione delle attività oggetto del presente Contratto di Rinegoziazione si astengano dal porre in essere condotte o comportamenti che possano, singolarmente o cumulativamente ad altre, integrare un illecito ai sensi delle leggi e dei regolamenti pro tempore vigenti ed applicabili.
6. L'Ente si impegna a rispettare i principi specificati nel Codice Etico, nel Modello D. Lgs. 231/01, nella Policy Gestione delle Segnalazioni - Whistleblowing e nella Policy di Gruppo Anti-corruzione della CDP e a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare tali principi:
 - a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e/o direzione della CDP o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;
 - b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti cui alla lettera a); e
 - c) i collaboratori esterni della CDP.
7. L'Ente si impegna a mantenere nell'ambito della propria struttura organizzativa le cautele necessarie al fine di prevenire il rischio di commissione di illeciti.
8. L'Ente prende atto ed accetta che la CDP potrà effettuare qualsiasi accertamento che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà opportuno al fine di verificare che l'Ente destini in via esclusiva il Prestito Rinegoziato al finanziamento della Spesa.
9. L'Ente si impegna ad esibire e/o produrre alla CDP su semplice richiesta di quest'ultima, qualsiasi

Contratto di rinegoziazione per l'anno 2026 dei prestiti concessi alle Regioni e alle Province Autonome

documentazione che la CDP, a proprio insindacabile giudizio, ritenga utile agli accertamenti di cui al comma precedente e a consentire alle persone designate dalla CDP di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori concernenti l'Investimento, nonché tutte le verifiche che esse riterranno opportune, agevolando il loro compito.

10. Le Parti convengono espressamente che tutti gli impegni assunti dall'Ente in relazione a ciascun Prestito Originario, in quanto compatibili con il Contratto di Rinegoziazione, rimangono fermi e vincolanti.
11. L'Ente prende atto e accetta che, per effetto della Rinegoziazione, i Prestiti Rinegoziati non potranno essere oggetto di eventuali ulteriori operazioni di rinegoziazione promosse dalla CDP sino al 31 dicembre 2028.

* * *

[DATA]

[FIRMA E TIMBRO ENTE] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

[FIRMA E TIMBRO TESORIERE] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

[FIRMA E TIMBRO CDP] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

L'Ente dichiara di approvare specificamente, ai sensi dell'articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, le seguenti clausole

- Articolo 5 (Garanzia)
- Articolo 6 (Rimborso anticipato volontario)
- Articolo 7 (Compensazione)
- Articolo 8 (Recesso e risoluzione)
- Articolo 9 (Pagamenti)
- Articolo 12 (Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti)
- Articolo 13 (Foro competente)
- Articolo 15 (Dichiarazioni ed Impegni dell'Ente)

E TIMBRO ENTE

[FIRMA ENTE]

Il Tesoriere dichiara di approvare specificamente, ai sensi dell'articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, le seguenti clausole:

- Articolo 5 (Garanzie)
- Articolo 8 (Recesso e Risoluzione)

[FIRMA E TIMBRO TESORIERE]

Elenco prestiti

Prog.	Identificativo Prestito Originario (*)	Debito Residuo Prestito Originario	Tipo Tasso Ante	Tasso di Interesse/Spread (Ante)	Data di Scadenza Ante/Post Rinegoziazione	Rata del 30/06/2026 (Ante)	Tasso di interesse Post Rinegoziazione	Quota Capitale semestrale dal 30/06/2026 al 31/12/2027 (Post)	Rata del 30/06/2026 (Post)	Rate semestrali dal 30/06/2028 alla scadenza (Post)
1	4482013/03	147.859.640,28	F	3,133%	31/12/2048	4.534.408,96	3,200%	369.649,10	2.735.403,34	4.813.285,06
2	4526044/10	251.396.138,07	F	2,950%	31/12/2048	7.565.960,62	3,028%	628.490,34	4.434.627,87	8.051.420,62
3	4526044/11	307.857.747,78	F	2,443%	31/12/2048	8.787.704,64	2,554%	769.644,36	4.700.987,80	9.420.937,80
4	4526044/12	106.380.309,19	F	2,422%	31/12/2048	3.029.865,65	2,534%	265.950,77	1.613.789,29	3.249.096,09
5	4534063/03	285.682.909,67	F	2,666%	31/12/2048	8.347.996,07	2,762%	714.207,27	4.659.488,25	8.919.727,71
6	4534064/03	285.682.909,67	F	2,666%	31/12/2048	8.347.996,07	2,762%	714.207,27	4.659.488,25	8.919.727,71
7	4546051/03	150.153.618,94	F	3,080%	31/12/2048	4.579.825,74	3,150%	375.384,04	2.740.303,54	4.864.916,74
8	4546161/06	144.589.347,37	F	3,106%	31/12/2048	4.421.879,07	3,175%	361.473,36	2.656.829,25	4.695.724,47
9	4546161/07	75.088.954,69	F	3,086%	31/12/2048	2.291.692,93	3,156%	187.722,38	1.372.626,09	2.434.233,15
10	4546162/04	166.816.696,72	F	3,086%	31/12/2048	5.091.196,80	3,156%	417.041,74	3.049.409,21	5.407.862,38
11	4553750/04	159.772.582,90	F	4,936%	31/12/2048	5.848.619,09	4,923%	399.431,45	4.332.233,58	6.084.717,51
12	4555430/04	79.886.291,47	F	4,936%	31/12/2048	2.924.309,55	4,923%	199.715,72	2.166.116,78	3.042.358,76
13	4559640/03	33.004.871,35	F	3,133%	31/12/2043	1.206.459,07	3,213%	82.512,17	612.735,43	1.313.941,61
14	4559640/04	33.292.462,82	F	2,276%	31/12/2043	1.132.302,97	2,427%	83.231,15	487.235,19	1.249.037,54

(*) L'Identificativo sarà modificato a seguito della Rinegoziazione

PIANI DI AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE

Posizione: 4482013/03

Ente mutuatario: REGIONE PIEMONTE
 Prestito rinegoziato di EUR 147.859.640,28

Data fine amm.to	Tipo rata	Tasso %
31/12/2048	SEMESTRALE POSTICIPATA	3,200%

Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Importo Rata
30/06/2026	147.859.640,28	369.649,10	2.365.754,24	2.735.403,34
31/12/2026	147.489.991,18	369.649,10	2.359.839,86	2.729.488,96
30/06/2027	147.120.342,08	369.649,10	2.353.925,47	2.723.574,57
31/12/2027	146.750.692,98	369.649,10	2.348.011,09	2.717.660,19
30/06/2028	146.381.043,88	2.471.188,36	2.342.096,70	4.813.285,06
31/12/2028	143.909.855,52	2.510.727,37	2.302.557,69	4.813.285,06
30/06/2029	141.399.128,15	2.550.899,01	2.262.386,05	4.813.285,06
31/12/2029	138.848.229,14	2.591.713,39	2.221.571,67	4.813.285,06
30/06/2030	136.256.515,75	2.633.180,81	2.180.104,25	4.813.285,06
31/12/2030	133.623.334,94	2.675.311,70	2.137.973,36	4.813.285,06
30/06/2031	130.948.023,24	2.718.116,69	2.095.168,37	4.813.285,06
31/12/2031	128.229.906,55	2.761.606,55	2.051.678,51	4.813.285,06
30/06/2032	125.468.300,00	2.805.792,26	2.007.492,80	4.813.285,06
31/12/2032	122.662.507,74	2.850.684,93	1.962.600,13	4.813.285,06
30/06/2033	119.811.822,81	2.896.295,89	1.916.989,17	4.813.285,06
31/12/2033	116.915.526,92	2.942.636,63	1.870.648,43	4.813.285,06
30/06/2034	113.972.890,29	2.989.718,81	1.823.566,25	4.813.285,06
31/12/2034	110.983.171,48	3.037.554,31	1.775.730,75	4.813.285,06
30/06/2035	107.945.617,17	3.086.155,18	1.727.129,88	4.813.285,06
31/12/2035	104.859.461,99	3.135.533,67	1.677.751,39	4.813.285,06
30/06/2036	101.723.928,32	3.185.702,20	1.627.582,86	4.813.285,06
31/12/2036	98.538.226,12	3.236.673,44	1.576.611,62	4.813.285,06
30/06/2037	95.301.552,68	3.288.460,22	1.524.824,84	4.813.285,06
31/12/2037	92.013.092,46	3.341.075,58	1.472.209,48	4.813.285,06
30/06/2038	88.672.016,88	3.394.532,79	1.418.752,27	4.813.285,06
31/12/2038	85.277.484,09	3.448.845,31	1.364.439,75	4.813.285,06
30/06/2039	81.828.638,78	3.504.026,84	1.309.258,22	4.813.285,06
31/12/2039	78.324.611,94	3.560.091,27	1.253.193,79	4.813.285,06
30/06/2040	74.764.520,67	3.617.052,73	1.196.232,33	4.813.285,06
31/12/2040	71.147.467,94	3.674.925,57	1.138.359,49	4.813.285,06
30/06/2041	67.472.542,37	3.733.724,38	1.079.560,68	4.813.285,06
31/12/2041	63.738.817,99	3.793.463,97	1.019.821,09	4.813.285,06
30/06/2042	59.945.354,02	3.854.159,39	959.125,67	4.813.285,06
31/12/2042	56.091.194,63	3.915.825,94	897.459,12	4.813.285,06
30/06/2043	52.175.368,69	3.978.479,16	834.805,90	4.813.285,06
31/12/2043	48.196.889,53	4.042.134,83	771.150,23	4.813.285,06
30/06/2044	44.154.754,70	4.106.808,98	706.476,08	4.813.285,06
31/12/2044	40.047.945,72	4.172.517,93	640.767,13	4.813.285,06
30/06/2045	35.875.427,79	4.239.278,21	574.006,85	4.813.285,06
31/12/2045	31.636.149,58	4.307.106,66	506.178,40	4.813.285,06
30/06/2046	27.329.042,92	4.376.020,37	437.264,69	4.813.285,06
31/12/2046	22.953.022,55	4.446.036,70	367.248,36	4.813.285,06
30/06/2047	18.506.985,85	4.517.173,28	296.111,78	4.813.285,06
31/12/2047	13.989.812,57	4.589.448,06	223.837,00	4.813.285,06
30/06/2048	9.400.364,51	4.662.879,23	150.405,83	4.813.285,06
31/12/2048	4.737.485,28	4.737.485,28	75.799,78	4.813.285,06

PIANI DI AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE

Posizione: 4526044/10

Ente mutuatario: REGIONE PIEMONTE
 Prestito rinegoziato di EUR 251.396.138,07

Data fine amm.to	Tipo rata	Tasso %
31/12/2048	SEMESTRALE POSTICIPATA	3,028%

Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Importo Rata
30/06/2026	251.396.138,07	628.490,34	3.806.137,53	4.434.627,87
31/12/2026	250.767.647,73	628.490,34	3.796.622,19	4.425.112,53
30/06/2027	250.139.157,39	628.490,34	3.787.106,84	4.415.597,18
31/12/2027	249.510.667,05	628.490,34	3.777.591,50	4.406.081,84
30/06/2028	248.882.176,71	4.283.344,47	3.768.076,15	8.051.420,62
31/12/2028	244.598.832,24	4.348.194,30	3.703.226,32	8.051.420,62
30/06/2029	240.250.637,94	4.414.025,96	3.637.394,66	8.051.420,62
31/12/2029	235.836.611,98	4.480.854,32	3.570.566,30	8.051.420,62
30/06/2030	231.355.757,66	4.548.694,45	3.502.726,17	8.051.420,62
31/12/2030	226.807.063,21	4.617.561,69	3.433.858,93	8.051.420,62
30/06/2031	222.189.501,52	4.687.471,57	3.363.949,05	8.051.420,62
31/12/2031	217.502.029,95	4.758.439,89	3.292.980,73	8.051.420,62
30/06/2032	212.743.590,06	4.830.482,67	3.220.937,95	8.051.420,62
31/12/2032	207.913.107,39	4.903.616,18	3.147.804,44	8.051.420,62
30/06/2033	203.009.491,21	4.977.856,93	3.073.563,69	8.051.420,62
31/12/2033	198.031.634,28	5.053.221,68	2.998.198,94	8.051.420,62
30/06/2034	192.978.412,60	5.129.727,46	2.921.693,16	8.051.420,62
31/12/2034	187.848.685,14	5.207.391,53	2.844.029,09	8.051.420,62
30/06/2035	182.641.293,61	5.286.231,44	2.765.189,18	8.051.420,62
31/12/2035	177.355.062,17	5.366.264,98	2.685.155,64	8.051.420,62
30/06/2036	171.988.797,19	5.447.510,23	2.603.910,39	8.051.420,62
31/12/2036	166.541.286,96	5.529.985,54	2.521.435,08	8.051.420,62
30/06/2037	161.011.301,42	5.613.709,52	2.437.711,10	8.051.420,62
31/12/2037	155.397.591,90	5.698.701,08	2.352.719,54	8.051.420,62
30/06/2038	149.698.890,82	5.784.979,42	2.266.441,20	8.051.420,62
31/12/2038	143.913.911,40	5.872.564,00	2.178.856,62	8.051.420,62
30/06/2039	138.041.347,40	5.961.474,62	2.089.946,00	8.051.420,62
31/12/2039	132.079.872,78	6.051.731,35	1.999.689,27	8.051.420,62
30/06/2040	126.028.141,43	6.143.354,56	1.908.066,06	8.051.420,62
31/12/2040	119.884.786,87	6.236.364,95	1.815.055,67	8.051.420,62
30/06/2041	113.648.421,92	6.330.783,52	1.720.637,10	8.051.420,62
31/12/2041	107.317.638,40	6.426.631,58	1.624.789,04	8.051.420,62
30/06/2042	100.891.006,82	6.523.930,78	1.527.489,84	8.051.420,62
31/12/2042	94.367.076,04	6.622.703,09	1.428.717,53	8.051.420,62
30/06/2043	87.744.372,95	6.722.970,82	1.328.449,80	8.051.420,62
31/12/2043	81.021.402,13	6.824.756,59	1.226.664,03	8.051.420,62
30/06/2044	74.196.645,54	6.928.083,41	1.123.337,21	8.051.420,62
31/12/2044	67.268.562,13	7.032.974,59	1.018.446,03	8.051.420,62
30/06/2045	60.235.587,54	7.139.453,83	911.966,79	8.051.420,62
31/12/2045	53.096.133,71	7.247.545,16	803.875,46	8.051.420,62
30/06/2046	45.848.588,55	7.357.272,99	694.147,63	8.051.420,62
31/12/2046	38.491.315,56	7.468.662,11	582.758,51	8.051.420,62
30/06/2047	31.022.653,45	7.581.737,65	469.682,97	8.051.420,62
31/12/2047	23.440.915,80	7.696.525,16	354.895,46	8.051.420,62
30/06/2048	15.744.390,64	7.813.050,55	238.370,07	8.051.420,62
31/12/2048	7.931.340,09	7.931.340,09	120.080,53	8.051.420,62

PIANI DI AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE

Posizione: 4526044/11

Ente mutuatario: REGIONE PIEMONTE
 Prestito rinegoziato di EUR 307.857.747,78

Data fine amm.to	Tipo rata	Tasso %
31/12/2048	SEMESTRALE POSTICIPATA	2,554%

Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Importo Rata
30/06/2026	307.857.747,78	769.644,36	3.931.343,44	4.700.987,80
31/12/2026	307.088.103,42	769.644,36	3.921.515,08	4.691.159,44
30/06/2027	306.318.459,06	769.644,36	3.911.686,72	4.681.331,08
31/12/2027	305.548.814,70	769.644,36	3.901.858,36	4.671.502,72
30/06/2028	304.779.170,34	5.528.907,80	3.892.030,00	9.420.937,80
31/12/2028	299.250.262,54	5.599.511,95	3.821.425,85	9.420.937,80
30/06/2029	293.650.750,59	5.671.017,72	3.749.920,08	9.420.937,80
31/12/2029	287.979.732,87	5.743.436,62	3.677.501,18	9.420.937,80
30/06/2030	282.236.296,25	5.816.780,30	3.604.157,50	9.420.937,80
31/12/2030	276.419.515,95	5.891.060,59	3.529.877,21	9.420.937,80
30/06/2031	270.528.455,36	5.966.289,43	3.454.648,37	9.420.937,80
31/12/2031	264.562.165,93	6.042.478,95	3.378.458,85	9.420.937,80
30/06/2032	258.519.686,98	6.119.641,40	3.301.296,40	9.420.937,80
31/12/2032	252.400.045,58	6.197.789,22	3.223.148,58	9.420.937,80
30/06/2033	246.202.256,36	6.276.934,99	3.144.002,81	9.420.937,80
31/12/2033	239.925.321,37	6.357.091,45	3.063.846,35	9.420.937,80
30/06/2034	233.568.229,92	6.438.271,51	2.982.666,29	9.420.937,80
31/12/2034	227.129.958,41	6.520.488,24	2.900.449,56	9.420.937,80
30/06/2035	220.609.470,17	6.603.754,87	2.817.182,93	9.420.937,80
31/12/2035	214.005.715,30	6.688.084,82	2.732.852,98	9.420.937,80
30/06/2036	207.317.630,48	6.773.491,66	2.647.446,14	9.420.937,80
31/12/2036	200.544.138,82	6.859.989,15	2.560.948,65	9.420.937,80
30/06/2037	193.684.149,67	6.947.591,21	2.473.346,59	9.420.937,80
31/12/2037	186.736.558,46	7.036.311,95	2.384.625,85	9.420.937,80
30/06/2038	179.700.246,51	7.126.165,66	2.294.772,14	9.420.937,80
31/12/2038	172.574.080,85	7.217.166,79	2.203.771,01	9.420.937,80
30/06/2039	165.356.914,06	7.309.330,01	2.111.607,79	9.420.937,80
31/12/2039	158.047.584,05	7.402.670,16	2.018.267,64	9.420.937,80
30/06/2040	150.644.913,89	7.497.202,25	1.923.735,55	9.420.937,80
31/12/2040	143.147.711,64	7.592.941,53	1.827.996,27	9.420.937,80
30/06/2041	135.554.770,11	7.689.903,39	1.731.034,41	9.420.937,80
31/12/2041	127.864.866,72	7.788.103,46	1.632.834,34	9.420.937,80
30/06/2042	120.076.763,26	7.887.557,54	1.533.380,26	9.420.937,80
31/12/2042	112.189.205,72	7.988.281,65	1.432.656,15	9.420.937,80
30/06/2043	104.200.924,07	8.090.292,00	1.330.645,80	9.420.937,80
31/12/2043	96.110.632,07	8.193.605,03	1.227.332,77	9.420.937,80
30/06/2044	87.917.027,04	8.298.237,37	1.122.700,43	9.420.937,80
31/12/2044	79.618.789,67	8.404.205,86	1.016.731,94	9.420.937,80
30/06/2045	71.214.583,81	8.511.527,57	909.410,23	9.420.937,80
31/12/2045	62.703.056,24	8.620.219,78	800.718,02	9.420.937,80
30/06/2046	54.082.836,46	8.730.299,98	690.637,82	9.420.937,80
31/12/2046	45.352.536,48	8.841.785,91	579.151,89	9.420.937,80
30/06/2047	36.510.750,57	8.954.695,52	466.242,28	9.420.937,80
31/12/2047	27.556.055,05	9.069.046,98	351.890,82	9.420.937,80
30/06/2048	18.487.008,07	9.184.858,71	236.079,09	9.420.937,80
31/12/2048	9.302.149,36	9.302.149,36	118.788,44	9.420.937,80

PIANI DI AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE

Posizione: 4526044/12

Ente mutuatario: REGIONE PIEMONTE
 Prestito rinegoziato di EUR 106.380.309,19

Data fine amm.to	Tipo rata	Tasso %
31/12/2048	SEMESTRALE POSTICIPATA	2,534%

Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Importo Rata
30/06/2026	106.380.309,19	265.950,77	1.347.838,52	1.613.789,29
31/12/2026	106.114.358,42	265.950,77	1.344.468,92	1.610.419,69
30/06/2027	105.848.407,65	265.950,77	1.341.099,32	1.607.050,09
31/12/2027	105.582.456,88	265.950,77	1.337.729,73	1.603.680,50
30/06/2028	105.316.506,11	1.914.735,96	1.334.360,13	3.249.096,09
31/12/2028	103.401.770,15	1.938.995,66	1.310.100,43	3.249.096,09
30/06/2029	101.462.774,49	1.963.562,74	1.285.533,35	3.249.096,09
31/12/2029	99.499.211,75	1.988.441,08	1.260.655,01	3.249.096,09
30/06/2030	97.510.770,67	2.013.634,62	1.235.461,47	3.249.096,09
31/12/2030	95.497.136,05	2.039.147,38	1.209.948,71	3.249.096,09
30/06/2031	93.457.988,67	2.064.983,37	1.184.112,72	3.249.096,09
31/12/2031	91.393.005,30	2.091.146,71	1.157.949,38	3.249.096,09
30/06/2032	89.301.858,59	2.117.641,54	1.131.454,55	3.249.096,09
31/12/2032	87.184.217,05	2.144.472,06	1.104.624,03	3.249.096,09
30/06/2033	85.039.744,99	2.171.642,52	1.077.453,57	3.249.096,09
31/12/2033	82.868.102,47	2.199.157,23	1.049.938,86	3.249.096,09
30/06/2034	80.668.945,24	2.227.020,55	1.022.075,54	3.249.096,09
31/12/2034	78.441.924,69	2.255.236,90	993.859,19	3.249.096,09
30/06/2035	76.186.687,79	2.283.810,75	965.285,34	3.249.096,09
31/12/2035	73.902.877,04	2.312.746,64	936.349,45	3.249.096,09
30/06/2036	71.590.130,40	2.342.049,14	907.046,95	3.249.096,09
31/12/2036	69.248.081,26	2.371.722,90	877.373,19	3.249.096,09
30/06/2037	66.876.358,36	2.401.772,63	847.323,46	3.249.096,09
31/12/2037	64.474.585,73	2.432.203,09	816.893,00	3.249.096,09
30/06/2038	62.042.382,64	2.463.019,10	786.076,99	3.249.096,09
31/12/2038	59.579.363,54	2.494.225,55	754.870,54	3.249.096,09
30/06/2039	57.085.137,99	2.525.827,39	723.268,70	3.249.096,09
31/12/2039	54.559.310,60	2.557.829,62	691.266,47	3.249.096,09
30/06/2040	52.001.480,98	2.590.237,32	658.858,77	3.249.096,09
31/12/2040	49.411.243,66	2.623.055,63	626.040,46	3.249.096,09
30/06/2041	46.788.188,03	2.656.289,75	592.806,34	3.249.096,09
31/12/2041	44.131.898,28	2.689.944,94	559.151,15	3.249.096,09
30/06/2042	41.441.953,34	2.724.026,54	525.069,55	3.249.096,09
31/12/2042	38.717.926,80	2.758.539,96	490.556,13	3.249.096,09
30/06/2043	35.959.386,84	2.793.490,66	455.605,43	3.249.096,09
31/12/2043	33.165.896,18	2.828.884,18	420.211,91	3.249.096,09
30/06/2044	30.337.012,00	2.864.726,15	384.369,94	3.249.096,09
31/12/2044	27.472.285,85	2.901.022,23	348.073,86	3.249.096,09
30/06/2045	24.571.263,62	2.937.778,18	311.317,91	3.249.096,09
31/12/2045	21.633.485,44	2.974.999,83	274.096,26	3.249.096,09
30/06/2046	18.658.485,61	3.012.693,08	236.403,01	3.249.096,09
31/12/2046	15.645.792,53	3.050.863,90	198.232,19	3.249.096,09
30/06/2047	12.594.928,63	3.089.518,34	159.577,75	3.249.096,09
31/12/2047	9.505.410,29	3.128.662,54	120.433,55	3.249.096,09
30/06/2048	6.376.747,75	3.168.302,70	80.793,39	3.249.096,09
31/12/2048	3.208.445,05	3.208.445,05	40.651,04	3.249.096,09

PIANI DI AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE

Posizione: 4534063/03

Ente mutuatario: REGIONE PIEMONTE
 Prestito rinegoziato di EUR 285.682.909,67

Data fine amm.to	Tipo rata	Tasso %
31/12/2048	SEMESTRALE POSTICIPATA	2,762%

Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Importo Rata
30/06/2026	285.682.909,67	714.207,27	3.945.280,98	4.659.488,25
31/12/2026	284.968.702,40	714.207,27	3.935.417,78	4.649.625,05
30/06/2027	284.254.495,13	714.207,27	3.925.554,58	4.639.761,85
31/12/2027	283.540.287,86	714.207,27	3.915.691,38	4.629.898,65
30/06/2028	282.826.080,59	5.013.899,54	3.905.828,17	8.919.727,71
31/12/2028	277.812.181,05	5.083.141,49	3.836.586,22	8.919.727,71
30/06/2029	272.729.039,56	5.153.339,67	3.766.388,04	8.919.727,71
31/12/2029	267.575.699,89	5.224.507,30	3.695.220,41	8.919.727,71
30/06/2030	262.351.192,59	5.296.657,74	3.623.069,97	8.919.727,71
31/12/2030	257.054.534,85	5.369.804,58	3.549.923,13	8.919.727,71
30/06/2031	251.684.730,27	5.443.961,59	3.475.766,12	8.919.727,71
31/12/2031	246.240.768,68	5.519.142,70	3.400.585,01	8.919.727,71
30/06/2032	240.721.625,98	5.595.362,06	3.324.365,65	8.919.727,71
31/12/2032	235.126.263,92	5.672.634,01	3.247.093,70	8.919.727,71
30/06/2033	229.453.629,91	5.750.973,08	3.168.754,63	8.919.727,71
31/12/2033	223.702.656,83	5.830.394,02	3.089.333,69	8.919.727,71
30/06/2034	217.872.262,81	5.910.911,76	3.008.815,95	8.919.727,71
31/12/2034	211.961.351,05	5.992.541,45	2.927.186,26	8.919.727,71
30/06/2035	205.968.809,60	6.075.298,45	2.844.429,26	8.919.727,71
31/12/2035	199.893.511,15	6.159.198,32	2.760.529,39	8.919.727,71
30/06/2036	193.734.312,83	6.244.256,85	2.675.470,86	8.919.727,71
31/12/2036	187.490.055,98	6.330.490,04	2.589.237,67	8.919.727,71
30/06/2037	181.159.565,94	6.417.914,11	2.501.813,60	8.919.727,71
31/12/2037	174.741.651,83	6.506.545,50	2.413.182,21	8.919.727,71
30/06/2038	168.235.106,33	6.596.400,89	2.323.326,82	8.919.727,71
31/12/2038	161.638.705,44	6.687.497,19	2.232.230,52	8.919.727,71
30/06/2039	154.951.208,25	6.779.851,53	2.139.876,18	8.919.727,71
31/12/2039	148.171.356,72	6.873.481,27	2.046.246,44	8.919.727,71
30/06/2040	141.297.875,45	6.968.404,05	1.951.323,66	8.919.727,71
31/12/2040	134.329.471,40	7.064.637,71	1.855.090,00	8.919.727,71
30/06/2041	127.264.833,69	7.162.200,36	1.757.527,35	8.919.727,71
31/12/2041	120.102.633,33	7.261.110,34	1.658.617,37	8.919.727,71
30/06/2042	112.841.522,99	7.361.386,28	1.558.341,43	8.919.727,71
31/12/2042	105.480.136,71	7.463.047,02	1.456.680,69	8.919.727,71
30/06/2043	98.017.089,69	7.566.111,70	1.353.616,01	8.919.727,71
31/12/2043	90.450.977,99	7.670.599,70	1.249.128,01	8.919.727,71
30/06/2044	82.780.378,29	7.776.530,69	1.143.197,02	8.919.727,71
31/12/2044	75.003.847,60	7.883.924,58	1.035.803,13	8.919.727,71
30/06/2045	67.119.923,02	7.992.801,57	926.926,14	8.919.727,71
31/12/2045	59.127.121,45	8.103.182,16	816.545,55	8.919.727,71
30/06/2046	51.023.939,29	8.215.087,11	704.640,60	8.919.727,71
31/12/2046	42.808.852,18	8.328.537,46	591.190,25	8.919.727,71
30/06/2047	34.480.314,72	8.443.554,56	476.173,15	8.919.727,71
31/12/2047	26.036.760,16	8.560.160,05	359.567,66	8.919.727,71
30/06/2048	17.476.600,11	8.678.375,86	241.351,85	8.919.727,71
31/12/2048	8.798.224,25	8.798.224,25	121.503,46	8.919.727,71

PIANI DI AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE

Posizione: 4534064/03

Ente mutuatario: REGIONE PIEMONTE
 Prestito rinegoziato di EUR 285.682.909,67

Data fine amm.to	Tipo rata	Tasso %
31/12/2048	SEMESTRALE POSTICIPATA	2,762%

Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Importo Rata
30/06/2026	285.682.909,67	714.207,27	3.945.280,98	4.659.488,25
31/12/2026	284.968.702,40	714.207,27	3.935.417,78	4.649.625,05
30/06/2027	284.254.495,13	714.207,27	3.925.554,58	4.639.761,85
31/12/2027	283.540.287,86	714.207,27	3.915.691,38	4.629.898,65
30/06/2028	282.826.080,59	5.013.899,54	3.905.828,17	8.919.727,71
31/12/2028	277.812.181,05	5.083.141,49	3.836.586,22	8.919.727,71
30/06/2029	272.729.039,56	5.153.339,67	3.766.388,04	8.919.727,71
31/12/2029	267.575.699,89	5.224.507,30	3.695.220,41	8.919.727,71
30/06/2030	262.351.192,59	5.296.657,74	3.623.069,97	8.919.727,71
31/12/2030	257.054.534,85	5.369.804,58	3.549.923,13	8.919.727,71
30/06/2031	251.684.730,27	5.443.961,59	3.475.766,12	8.919.727,71
31/12/2031	246.240.768,68	5.519.142,70	3.400.585,01	8.919.727,71
30/06/2032	240.721.625,98	5.595.362,06	3.324.365,65	8.919.727,71
31/12/2032	235.126.263,92	5.672.634,01	3.247.093,70	8.919.727,71
30/06/2033	229.453.629,91	5.750.973,08	3.168.754,63	8.919.727,71
31/12/2033	223.702.656,83	5.830.394,02	3.089.333,69	8.919.727,71
30/06/2034	217.872.262,81	5.910.911,76	3.008.815,95	8.919.727,71
31/12/2034	211.961.351,05	5.992.541,45	2.927.186,26	8.919.727,71
30/06/2035	205.968.809,60	6.075.298,45	2.844.429,26	8.919.727,71
31/12/2035	199.893.511,15	6.159.198,32	2.760.529,39	8.919.727,71
30/06/2036	193.734.312,83	6.244.256,85	2.675.470,86	8.919.727,71
31/12/2036	187.490.055,98	6.330.490,04	2.589.237,67	8.919.727,71
30/06/2037	181.159.565,94	6.417.914,11	2.501.813,60	8.919.727,71
31/12/2037	174.741.651,83	6.506.545,50	2.413.182,21	8.919.727,71
30/06/2038	168.235.106,33	6.596.400,89	2.323.326,82	8.919.727,71
31/12/2038	161.638.705,44	6.687.497,19	2.232.230,52	8.919.727,71
30/06/2039	154.951.208,25	6.779.851,53	2.139.876,18	8.919.727,71
31/12/2039	148.171.356,72	6.873.481,27	2.046.246,44	8.919.727,71
30/06/2040	141.297.875,45	6.968.404,05	1.951.323,66	8.919.727,71
31/12/2040	134.329.471,40	7.064.637,71	1.855.090,00	8.919.727,71
30/06/2041	127.264.833,69	7.162.200,36	1.757.527,35	8.919.727,71
31/12/2041	120.102.633,33	7.261.110,34	1.658.617,37	8.919.727,71
30/06/2042	112.841.522,99	7.361.386,28	1.558.341,43	8.919.727,71
31/12/2042	105.480.136,71	7.463.047,02	1.456.680,69	8.919.727,71
30/06/2043	98.017.089,69	7.566.111,70	1.353.616,01	8.919.727,71
31/12/2043	90.450.977,99	7.670.599,70	1.249.128,01	8.919.727,71
30/06/2044	82.780.378,29	7.776.530,69	1.143.197,02	8.919.727,71
31/12/2044	75.003.847,60	7.883.924,58	1.035.803,13	8.919.727,71
30/06/2045	67.119.923,02	7.992.801,57	926.926,14	8.919.727,71
31/12/2045	59.127.121,45	8.103.182,16	816.545,55	8.919.727,71
30/06/2046	51.023.939,29	8.215.087,11	704.640,60	8.919.727,71
31/12/2046	42.808.852,18	8.328.537,46	591.190,25	8.919.727,71
30/06/2047	34.480.314,72	8.443.554,56	476.173,15	8.919.727,71
31/12/2047	26.036.760,16	8.560.160,05	359.567,66	8.919.727,71
30/06/2048	17.476.600,11	8.678.375,86	241.351,85	8.919.727,71
31/12/2048	8.798.224,25	8.798.224,25	121.503,46	8.919.727,71

PIANI DI AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE

Posizione: 4546051/03

Ente mutuatario: REGIONE PIEMONTE
 Prestito rinegoziato di EUR 150.153.618,94

Data fine amm.to	Tipo rata	Tasso %
31/12/2048	SEMESTRALE POSTICIPATA	3,150%

Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Importo Rata
30/06/2026	150.153.618,94	375.384,04	2.364.919,50	2.740.303,54
31/12/2026	149.778.234,90	375.384,04	2.359.007,20	2.734.391,24
30/06/2027	149.402.850,86	375.384,04	2.353.094,90	2.728.478,94
31/12/2027	149.027.466,82	375.384,04	2.347.182,60	2.722.566,64
30/06/2028	148.652.082,78	2.523.646,44	2.341.270,30	4.864.916,74
31/12/2028	146.128.436,34	2.563.393,87	2.301.522,87	4.864.916,74
30/06/2029	143.565.042,47	2.603.767,32	2.261.149,42	4.864.916,74
31/12/2029	140.961.275,15	2.644.776,66	2.220.140,08	4.864.916,74
30/06/2030	138.316.498,49	2.686.431,89	2.178.484,85	4.864.916,74
31/12/2030	135.630.066,60	2.728.743,19	2.136.173,55	4.864.916,74
30/06/2031	132.901.323,41	2.771.720,90	2.093.195,84	4.864.916,74
31/12/2031	130.129.602,51	2.815.375,50	2.049.541,24	4.864.916,74
30/06/2032	127.314.227,01	2.859.717,67	2.005.199,07	4.864.916,74
31/12/2032	124.454.509,34	2.904.758,22	1.960.158,52	4.864.916,74
30/06/2033	121.549.751,12	2.950.508,16	1.914.408,58	4.864.916,74
31/12/2033	118.599.242,96	2.996.978,66	1.867.938,08	4.864.916,74
30/06/2034	115.602.264,30	3.044.181,08	1.820.735,66	4.864.916,74
31/12/2034	112.558.083,22	3.092.126,93	1.772.789,81	4.864.916,74
30/06/2035	109.465.956,29	3.140.827,93	1.724.088,81	4.864.916,74
31/12/2035	106.325.128,36	3.190.295,97	1.674.620,77	4.864.916,74
30/06/2036	103.134.832,39	3.240.543,13	1.624.373,61	4.864.916,74
31/12/2036	99.894.289,26	3.291.581,69	1.573.335,05	4.864.916,74
30/06/2037	96.602.707,57	3.343.424,10	1.521.492,64	4.864.916,74
31/12/2037	93.259.283,47	3.396.083,03	1.468.833,71	4.864.916,74
30/06/2038	89.863.200,44	3.449.571,33	1.415.345,41	4.864.916,74
31/12/2038	86.413.629,11	3.503.902,08	1.361.014,66	4.864.916,74
30/06/2039	82.909.727,03	3.559.088,54	1.305.828,20	4.864.916,74
31/12/2039	79.350.638,49	3.615.144,18	1.249.772,56	4.864.916,74
30/06/2040	75.735.494,31	3.672.082,71	1.192.834,03	4.864.916,74
31/12/2040	72.063.411,60	3.729.918,01	1.134.998,73	4.864.916,74
30/06/2041	68.333.493,59	3.788.664,22	1.076.252,52	4.864.916,74
31/12/2041	64.544.829,37	3.848.335,68	1.016.581,06	4.864.916,74
30/06/2042	60.696.493,69	3.908.946,97	955.969,77	4.864.916,74
31/12/2042	56.787.546,72	3.970.512,88	894.403,86	4.864.916,74
30/06/2043	52.817.033,84	4.033.048,46	831.868,28	4.864.916,74
31/12/2043	48.783.985,38	4.096.568,97	768.347,77	4.864.916,74
30/06/2044	44.687.416,41	4.161.089,93	703.826,81	4.864.916,74
31/12/2044	40.526.326,48	4.226.627,10	638.289,64	4.864.916,74
30/06/2045	36.299.699,38	4.293.196,48	571.720,26	4.864.916,74
31/12/2045	32.006.502,90	4.360.814,32	504.102,42	4.864.916,74
30/06/2046	27.645.688,58	4.429.497,15	435.419,59	4.864.916,74
31/12/2046	23.216.191,43	4.499.261,73	365.655,01	4.864.916,74
30/06/2047	18.716.929,70	4.570.125,10	294.791,64	4.864.916,74
31/12/2047	14.146.804,60	4.642.104,57	222.812,17	4.864.916,74
30/06/2048	9.504.700,03	4.715.217,72	149.699,02	4.864.916,74
31/12/2048	4.789.482,31	4.789.482,31	75.434,43	4.864.916,74

PIANI DI AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE

Posizione: 4546161/06

Ente mutuatario: REGIONE PIEMONTE
 Prestito rinegoziato di EUR 144.589.347,37

Data fine amm.to	Tipo rata	Tasso %
31/12/2048	SEMESTRALE POSTICIPATA	3,175%

Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Importo Rata
30/06/2026	144.589.347,37	361.473,36	2.295.355,89	2.656.829,25
31/12/2026	144.227.874,01	361.473,36	2.289.617,50	2.651.090,86
30/06/2027	143.866.400,65	361.473,36	2.283.879,11	2.645.352,47
31/12/2027	143.504.927,29	361.473,36	2.278.140,72	2.639.614,08
30/06/2028	143.143.453,93	2.423.322,14	2.272.402,33	4.695.724,47
31/12/2028	140.720.131,79	2.461.792,38	2.233.932,09	4.695.724,47
30/06/2029	138.258.339,41	2.500.873,33	2.194.851,14	4.695.724,47
31/12/2029	135.757.466,08	2.540.574,70	2.155.149,77	4.695.724,47
30/06/2030	133.216.891,38	2.580.906,32	2.114.818,15	4.695.724,47
31/12/2030	130.635.985,06	2.621.878,21	2.073.846,26	4.695.724,47
30/06/2031	128.014.106,85	2.663.500,53	2.032.223,94	4.695.724,47
31/12/2031	125.350.606,32	2.705.783,60	1.989.940,87	4.695.724,47
30/06/2032	122.644.822,72	2.748.737,91	1.946.986,56	4.695.724,47
31/12/2032	119.896.084,81	2.792.374,13	1.903.350,34	4.695.724,47
30/06/2033	117.103.710,68	2.836.703,06	1.859.021,41	4.695.724,47
31/12/2033	114.267.007,62	2.881.735,73	1.813.988,74	4.695.724,47
30/06/2034	111.385.271,89	2.927.483,28	1.768.241,19	4.695.724,47
31/12/2034	108.457.788,61	2.973.957,08	1.721.767,39	4.695.724,47
30/06/2035	105.483.831,53	3.021.168,65	1.674.555,82	4.695.724,47
31/12/2035	102.462.662,88	3.069.129,70	1.626.594,77	4.695.724,47
30/06/2036	99.393.533,18	3.117.852,13	1.577.872,34	4.695.724,47
31/12/2036	96.275.681,05	3.167.348,04	1.528.376,43	4.695.724,47
30/06/2037	93.108.333,01	3.217.629,69	1.478.094,78	4.695.724,47
31/12/2037	89.890.703,32	3.268.709,56	1.427.014,91	4.695.724,47
30/06/2038	86.621.993,76	3.320.600,32	1.375.124,15	4.695.724,47
31/12/2038	83.301.393,44	3.373.314,85	1.322.409,62	4.695.724,47
30/06/2039	79.928.078,59	3.426.866,22	1.268.858,25	4.695.724,47
31/12/2039	76.501.212,37	3.481.267,73	1.214.456,74	4.695.724,47
30/06/2040	73.019.944,64	3.536.532,85	1.159.191,62	4.695.724,47
31/12/2040	69.483.411,79	3.592.675,31	1.103.049,16	4.695.724,47
30/06/2041	65.890.736,48	3.649.709,03	1.046.015,44	4.695.724,47
31/12/2041	62.241.027,45	3.707.648,16	988.076,31	4.695.724,47
30/06/2042	58.533.379,29	3.766.507,08	929.217,39	4.695.724,47
31/12/2042	54.766.872,21	3.826.300,38	869.424,09	4.695.724,47
30/06/2043	50.940.571,83	3.887.042,89	808.681,58	4.695.724,47
31/12/2043	47.053.528,94	3.948.749,70	746.974,77	4.695.724,47
30/06/2044	43.104.779,24	4.011.436,10	684.288,37	4.695.724,47
31/12/2044	39.093.343,14	4.075.117,65	620.606,82	4.695.724,47
30/06/2045	35.018.225,49	4.139.810,14	555.914,33	4.695.724,47
31/12/2045	30.878.415,35	4.205.529,63	490.194,84	4.695.724,47
30/06/2046	26.672.885,72	4.272.292,41	423.432,06	4.695.724,47
31/12/2046	22.400.593,31	4.340.115,05	355.609,42	4.695.724,47
30/06/2047	18.060.478,26	4.409.014,38	286.710,09	4.695.724,47
31/12/2047	13.651.463,88	4.479.007,48	216.716,99	4.695.724,47
30/06/2048	9.172.456,40	4.550.111,73	145.612,74	4.695.724,47
31/12/2048	4.622.344,67	4.622.344,67	73.379,80	4.695.724,47

PIANI DI AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE

Posizione: 4546161/07

Ente mutuatario: REGIONE PIEMONTE
 Prestito rinegoziato di EUR 75.088.954,69

Data fine amm.to	Tipo rata	Tasso %
31/12/2048	SEMESTRALE POSTICIPATA	3,156%

Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Importo Rata
30/06/2026	75.088.954,69	187.722,38	1.184.903,71	1.372.626,09
31/12/2026	74.901.232,31	187.722,38	1.181.941,45	1.369.663,83
30/06/2027	74.713.509,93	187.722,38	1.178.979,19	1.366.701,57
31/12/2027	74.525.787,55	187.722,38	1.176.016,93	1.363.739,31
30/06/2028	74.338.065,17	1.261.178,48	1.173.054,67	2.434.233,15
31/12/2028	73.076.886,69	1.281.079,88	1.153.153,27	2.434.233,15
30/06/2029	71.795.806,81	1.301.295,32	1.132.937,83	2.434.233,15
31/12/2029	70.494.511,49	1.321.829,76	1.112.403,39	2.434.233,15
30/06/2030	69.172.681,73	1.342.688,23	1.091.544,92	2.434.233,15
31/12/2030	67.829.993,50	1.363.875,85	1.070.357,30	2.434.233,15
30/06/2031	66.466.117,65	1.385.397,82	1.048.835,33	2.434.233,15
31/12/2031	65.080.719,83	1.407.259,39	1.026.973,76	2.434.233,15
30/06/2032	63.673.460,44	1.429.465,95	1.004.767,20	2.434.233,15
31/12/2032	62.243.994,49	1.452.022,92	982.210,23	2.434.233,15
30/06/2033	60.791.971,57	1.474.935,84	959.297,31	2.434.233,15
31/12/2033	59.317.035,73	1.498.210,33	936.022,82	2.434.233,15
30/06/2034	57.818.825,40	1.521.852,09	912.381,06	2.434.233,15
31/12/2034	56.296.973,31	1.545.866,91	888.366,24	2.434.233,15
30/06/2035	54.751.106,40	1.570.260,69	863.972,46	2.434.233,15
31/12/2035	53.180.845,71	1.595.039,41	839.193,74	2.434.233,15
30/06/2036	51.585.806,30	1.620.209,13	814.024,02	2.434.233,15
31/12/2036	49.965.597,17	1.645.776,03	788.457,12	2.434.233,15
30/06/2037	48.319.821,14	1.671.746,37	762.486,78	2.434.233,15
31/12/2037	46.648.074,77	1.698.126,53	736.106,62	2.434.233,15
30/06/2038	44.949.948,24	1.724.922,97	709.310,18	2.434.233,15
31/12/2038	43.225.025,27	1.752.142,25	682.090,90	2.434.233,15
30/06/2039	41.472.883,02	1.779.791,06	654.442,09	2.434.233,15
31/12/2039	39.693.091,96	1.807.876,16	626.356,99	2.434.233,15
30/06/2040	37.885.215,80	1.836.404,45	597.828,70	2.434.233,15
31/12/2040	36.048.811,35	1.865.382,91	568.850,24	2.434.233,15
30/06/2041	34.183.428,44	1.894.818,65	539.414,50	2.434.233,15
31/12/2041	32.288.609,79	1.924.718,89	509.514,26	2.434.233,15
30/06/2042	30.363.890,90	1.955.090,95	479.142,20	2.434.233,15
31/12/2042	28.408.799,95	1.985.942,29	448.290,86	2.434.233,15
30/06/2043	26.422.857,66	2.017.280,46	416.952,69	2.434.233,15
31/12/2043	24.405.577,20	2.049.113,14	385.120,01	2.434.233,15
30/06/2044	22.356.464,06	2.081.448,15	352.785,00	2.434.233,15
31/12/2044	20.275.015,91	2.114.293,40	319.939,75	2.434.233,15
30/06/2045	18.160.722,51	2.147.656,95	286.576,20	2.434.233,15
31/12/2045	16.013.065,56	2.181.546,98	252.686,17	2.434.233,15
30/06/2046	13.831.518,58	2.215.971,79	218.261,36	2.434.233,15
31/12/2046	11.615.546,79	2.250.939,82	183.293,33	2.434.233,15
30/06/2047	9.364.606,97	2.286.459,65	147.773,50	2.434.233,15
31/12/2047	7.078.147,32	2.322.539,99	111.693,16	2.434.233,15
30/06/2048	4.755.607,33	2.359.189,67	75.043,48	2.434.233,15
31/12/2048	2.396.417,66	2.396.417,66	37.815,49	2.434.233,15

PIANI DI AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE

Posizione: 4546162/04

Ente mutuatario: REGIONE PIEMONTE
 Prestito rinegoziato di EUR 166.816.696,72

Data fine amm.to	Tipo rata	Tasso %
31/12/2048	SEMESTRALE POSTICIPATA	3,156%

Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Importo Rata
30/06/2026	166.816.696,72	417.041,74	2.632.367,47	3.049.409,21
31/12/2026	166.399.654,98	417.041,74	2.625.786,56	3.042.828,30
30/06/2027	165.982.613,24	417.041,74	2.619.205,64	3.036.247,38
31/12/2027	165.565.571,50	417.041,74	2.612.624,72	3.029.666,46
30/06/2028	165.148.529,76	2.801.818,58	2.606.043,80	5.407.862,38
31/12/2028	162.346.711,18	2.846.031,28	2.561.831,10	5.407.862,38
30/06/2029	159.500.679,90	2.890.941,65	2.516.920,73	5.407.862,38
31/12/2029	156.609.738,25	2.936.560,71	2.471.301,67	5.407.862,38
30/06/2030	153.673.177,54	2.982.899,64	2.424.962,74	5.407.862,38
31/12/2030	150.690.277,90	3.029.969,79	2.377.892,59	5.407.862,38
30/06/2031	147.660.308,11	3.077.782,72	2.330.079,66	5.407.862,38
31/12/2031	144.582.525,39	3.126.350,13	2.281.512,25	5.407.862,38
30/06/2032	141.456.175,26	3.175.683,93	2.232.178,45	5.407.862,38
31/12/2032	138.280.491,33	3.225.796,23	2.182.066,15	5.407.862,38
30/06/2033	135.054.695,10	3.276.699,29	2.131.163,09	5.407.862,38
31/12/2033	131.777.995,81	3.328.405,61	2.079.456,77	5.407.862,38
30/06/2034	128.449.590,20	3.380.927,85	2.026.934,53	5.407.862,38
31/12/2034	125.068.662,35	3.434.278,89	1.973.583,49	5.407.862,38
30/06/2035	121.634.383,46	3.488.471,81	1.919.390,57	5.407.862,38
31/12/2035	118.145.911,65	3.543.519,89	1.864.342,49	5.407.862,38
30/06/2036	114.602.391,76	3.599.436,64	1.808.425,74	5.407.862,38
31/12/2036	111.002.955,12	3.656.235,75	1.751.626,63	5.407.862,38
30/06/2037	107.346.719,37	3.713.931,15	1.693.931,23	5.407.862,38
31/12/2037	103.632.788,22	3.772.536,98	1.635.325,40	5.407.862,38
30/06/2038	99.860.251,24	3.832.067,62	1.575.794,76	5.407.862,38
31/12/2038	96.028.183,62	3.892.537,64	1.515.324,74	5.407.862,38
30/06/2039	92.135.645,98	3.953.961,89	1.453.900,49	5.407.862,38
31/12/2039	88.181.684,09	4.016.355,41	1.391.506,97	5.407.862,38
30/06/2040	84.165.328,68	4.079.733,49	1.328.128,89	5.407.862,38
31/12/2040	80.085.595,19	4.144.111,69	1.263.750,69	5.407.862,38
30/06/2041	75.941.483,50	4.209.505,77	1.198.356,61	5.407.862,38
31/12/2041	71.731.977,73	4.275.931,77	1.131.930,61	5.407.862,38
30/06/2042	67.456.045,96	4.343.405,97	1.064.456,41	5.407.862,38
31/12/2042	63.112.639,99	4.411.944,92	995.917,46	5.407.862,38
30/06/2043	58.700.695,07	4.481.565,41	926.296,97	5.407.862,38
31/12/2043	54.219.129,66	4.552.284,51	855.577,87	5.407.862,38
30/06/2044	49.666.845,15	4.624.119,56	783.742,82	5.407.862,38
31/12/2044	45.042.725,59	4.697.088,17	710.774,21	5.407.862,38
30/06/2045	40.345.637,42	4.771.208,22	636.654,16	5.407.862,38
31/12/2045	35.574.429,20	4.846.497,89	561.364,49	5.407.862,38
30/06/2046	30.727.931,31	4.922.975,62	484.886,76	5.407.862,38
31/12/2046	25.804.955,69	5.000.660,18	407.202,20	5.407.862,38
30/06/2047	20.804.295,51	5.079.570,60	328.291,78	5.407.862,38
31/12/2047	15.724.724,91	5.159.726,22	248.136,16	5.407.862,38
30/06/2048	10.564.998,69	5.241.146,70	166.715,68	5.407.862,38
31/12/2048	5.323.851,99	5.323.851,99	84.010,39	5.407.862,38

PIANI DI AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE

Posizione: 4553750/04

Ente mutuatario: REGIONE PIEMONTE
 Prestito rinegoziato di EUR 159.772.582,90

Data fine amm.to	Tipo rata	Tasso %
31/12/2048	SEMESTRALE POSTICIPATA	4,923%

Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Importo Rata
30/06/2026	159.772.582,90	399.431,45	3.932.802,13	4.332.233,58
31/12/2026	159.373.151,45	399.431,45	3.922.970,12	4.322.401,57
30/06/2027	158.973.720,00	399.431,45	3.913.138,12	4.312.569,57
31/12/2027	158.574.288,55	399.431,45	3.903.306,11	4.302.737,56
30/06/2028	158.174.857,10	2.191.243,40	3.893.474,11	6.084.717,51
31/12/2028	155.983.613,70	2.245.180,86	3.839.536,65	6.084.717,51
30/06/2029	153.738.432,84	2.300.445,98	3.784.271,53	6.084.717,51
31/12/2029	151.437.986,86	2.357.071,46	3.727.646,05	6.084.717,51
30/06/2030	149.080.915,40	2.415.090,78	3.669.626,73	6.084.717,51
31/12/2030	146.665.824,62	2.474.538,23	3.610.179,28	6.084.717,51
30/06/2031	144.191.286,39	2.535.448,99	3.549.268,52	6.084.717,51
31/12/2031	141.655.837,40	2.597.859,07	3.486.858,44	6.084.717,51
30/06/2032	139.057.978,33	2.661.805,37	3.422.912,14	6.084.717,51
31/12/2032	136.396.172,96	2.727.325,71	3.357.391,80	6.084.717,51
30/06/2033	133.668.847,25	2.794.458,83	3.290.258,68	6.084.717,51
31/12/2033	130.874.388,42	2.863.244,44	3.221.473,07	6.084.717,51
30/06/2034	128.011.143,98	2.933.723,20	3.150.994,31	6.084.717,51
31/12/2034	125.077.420,78	3.005.936,80	3.078.780,71	6.084.717,51
30/06/2035	122.071.483,98	3.079.927,93	3.004.789,58	6.084.717,51
31/12/2035	118.991.556,05	3.155.740,36	2.928.977,15	6.084.717,51
30/06/2036	115.835.815,69	3.233.418,90	2.851.298,61	6.084.717,51
31/12/2036	112.602.396,79	3.313.009,51	2.771.708,00	6.084.717,51
30/06/2037	109.289.387,28	3.394.559,24	2.690.158,27	6.084.717,51
31/12/2037	105.894.828,04	3.478.116,32	2.606.601,19	6.084.717,51
30/06/2038	102.416.711,72	3.563.730,15	2.520.987,36	6.084.717,51
31/12/2038	98.852.981,57	3.651.451,37	2.433.266,14	6.084.717,51
30/06/2039	95.201.530,20	3.741.331,84	2.343.385,67	6.084.717,51
31/12/2039	91.460.198,36	3.833.424,73	2.251.292,78	6.084.717,51
30/06/2040	87.626.773,63	3.927.784,48	2.156.933,03	6.084.717,51
31/12/2040	83.698.989,15	4.024.466,89	2.060.250,62	6.084.717,51
30/06/2041	79.674.522,26	4.123.529,14	1.961.188,37	6.084.717,51
31/12/2041	75.550.993,12	4.225.029,81	1.859.687,70	6.084.717,51
30/06/2042	71.325.963,31	4.329.028,92	1.755.688,59	6.084.717,51
31/12/2042	66.996.934,39	4.435.587,97	1.649.129,54	6.084.717,51
30/06/2043	62.561.346,42	4.544.769,97	1.539.947,54	6.084.717,51
31/12/2043	58.016.576,45	4.656.639,48	1.428.078,03	6.084.717,51
30/06/2044	53.359.936,97	4.771.262,66	1.313.454,85	6.084.717,51
31/12/2044	48.588.674,31	4.888.707,29	1.196.010,22	6.084.717,51
30/06/2045	43.699.967,02	5.009.042,82	1.075.674,69	6.084.717,51
31/12/2045	38.690.924,20	5.132.340,41	952.377,10	6.084.717,51
30/06/2046	33.558.583,79	5.258.672,97	826.044,54	6.084.717,51
31/12/2046	28.299.910,82	5.388.115,20	696.602,31	6.084.717,51
30/06/2047	22.911.795,62	5.520.743,66	563.973,85	6.084.717,51
31/12/2047	17.391.051,96	5.656.636,76	428.080,75	6.084.717,51
30/06/2048	11.734.415,20	5.795.874,88	288.842,63	6.084.717,51
31/12/2048	5.938.540,32	5.938.540,32	146.177,19	6.084.717,51

PIANI DI AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE

Posizione: 4555430/04

Ente mutuatario: REGIONE PIEMONTE
 Prestito rinegoziato di EUR 79.886.291,47

Data fine amm.to	Tipo rata	Tasso %
31/12/2048	SEMESTRALE POSTICIPATA	4,923%

Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Importo Rata
30/06/2026	79.886.291,47	199.715,72	1.966.401,06	2.166.116,78
31/12/2026	79.686.575,75	199.715,72	1.961.485,06	2.161.200,78
30/06/2027	79.486.860,03	199.715,72	1.956.569,06	2.156.284,78
31/12/2027	79.287.144,31	199.715,72	1.951.653,06	2.151.368,78
30/06/2028	79.087.428,59	1.095.621,70	1.946.737,06	3.042.358,76
31/12/2028	77.991.806,89	1.122.590,43	1.919.768,33	3.042.358,76
30/06/2029	76.869.216,46	1.150.222,99	1.892.135,77	3.042.358,76
31/12/2029	75.718.993,47	1.178.535,73	1.863.823,03	3.042.358,76
30/06/2030	74.540.457,74	1.207.545,39	1.834.813,37	3.042.358,76
31/12/2030	73.332.912,35	1.237.269,12	1.805.089,64	3.042.358,76
30/06/2031	72.095.643,23	1.267.724,50	1.774.634,26	3.042.358,76
31/12/2031	70.827.918,73	1.298.929,54	1.743.429,22	3.042.358,76
30/06/2032	69.528.989,19	1.330.902,69	1.711.456,07	3.042.358,76
31/12/2032	68.198.086,50	1.363.662,86	1.678.695,90	3.042.358,76
30/06/2033	66.834.423,64	1.397.229,42	1.645.129,34	3.042.358,76
31/12/2033	65.437.194,22	1.431.622,22	1.610.736,54	3.042.358,76
30/06/2034	64.005.572,00	1.466.861,60	1.575.497,16	3.042.358,76
31/12/2034	62.538.710,40	1.502.968,40	1.539.390,36	3.042.358,76
30/06/2035	61.035.742,00	1.539.963,97	1.502.394,79	3.042.358,76
31/12/2035	59.495.778,03	1.577.870,18	1.464.488,58	3.042.358,76
30/06/2036	57.917.907,85	1.616.709,45	1.425.649,31	3.042.358,76
31/12/2036	56.301.198,40	1.656.504,76	1.385.854,00	3.042.358,76
30/06/2037	54.644.693,64	1.697.279,62	1.345.079,14	3.042.358,76
31/12/2037	52.947.414,02	1.739.058,16	1.303.300,60	3.042.358,76
30/06/2038	51.208.355,86	1.781.865,08	1.260.493,68	3.042.358,76
31/12/2038	49.426.490,78	1.825.725,69	1.216.633,07	3.042.358,76
30/06/2039	47.600.765,09	1.870.665,92	1.171.692,84	3.042.358,76
31/12/2039	45.730.099,17	1.916.712,36	1.125.646,40	3.042.358,76
30/06/2040	43.813.386,81	1.963.892,24	1.078.466,52	3.042.358,76
31/12/2040	41.849.494,57	2.012.233,45	1.030.125,31	3.042.358,76
30/06/2041	39.837.261,12	2.061.764,57	980.594,19	3.042.358,76
31/12/2041	37.775.496,55	2.112.514,91	929.843,85	3.042.358,76
30/06/2042	35.662.981,64	2.164.514,46	877.844,30	3.042.358,76
31/12/2042	33.498.467,18	2.217.793,99	824.564,77	3.042.358,76
30/06/2043	31.280.673,19	2.272.384,99	769.973,77	3.042.358,76
31/12/2043	29.008.288,20	2.328.319,74	714.039,02	3.042.358,76
30/06/2044	26.679.968,46	2.385.631,33	656.727,43	3.042.358,76
31/12/2044	24.294.337,13	2.444.353,65	598.005,11	3.042.358,76
30/06/2045	21.849.983,48	2.504.521,41	537.837,35	3.042.358,76
31/12/2045	19.345.462,07	2.566.170,21	476.188,55	3.042.358,76
30/06/2046	16.779.291,86	2.629.336,49	413.022,27	3.042.358,76
31/12/2046	14.149.955,37	2.694.057,60	348.301,16	3.042.358,76
30/06/2047	11.455.897,77	2.760.371,83	281.986,93	3.042.358,76
31/12/2047	8.695.525,94	2.828.318,38	214.040,38	3.042.358,76
30/06/2048	5.867.207,56	2.897.937,44	144.421,32	3.042.358,76
31/12/2048	2.969.270,12	2.969.270,12	73.088,64	3.042.358,76

PIANI DI AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE

Posizione: 4559640/03

Ente mutuatario: REGIONE PIEMONTE
Prestito rinegoziato di EUR 33.004.871,35

Data fine amm.to	Tipo rata	Tasso %
31/12/2043	SEMESTRALE POSTICIPATA	3,213%

Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Importo Rata
30/06/2026	33.004.871,35	82.512,17	530.223,26	612.735,43
31/12/2026	32.922.359,18	82.512,17	528.897,70	611.409,87
30/06/2027	32.839.847,01	82.512,17	527.572,14	610.084,31
31/12/2027	32.757.334,84	82.512,17	526.246,58	608.758,75
30/06/2028	32.674.822,67	789.020,59	524.921,02	1.313.941,61
31/12/2028	31.885.802,08	801.696,20	512.245,41	1.313.941,61
30/06/2029	31.084.105,88	814.575,45	499.366,16	1.313.941,61
31/12/2029	30.269.530,43	827.661,61	486.280,00	1.313.941,61
30/06/2030	29.441.868,82	840.957,99	472.983,62	1.313.941,61
31/12/2030	28.600.910,83	854.467,98	459.473,63	1.313.941,61
30/06/2031	27.746.442,85	868.195,01	445.746,60	1.313.941,61
31/12/2031	26.878.247,84	882.142,56	431.799,05	1.313.941,61
30/06/2032	25.996.105,28	896.314,18	417.627,43	1.313.941,61
31/12/2032	25.099.791,10	910.713,47	403.228,14	1.313.941,61
30/06/2033	24.189.077,63	925.344,08	388.597,53	1.313.941,61
31/12/2033	23.263.733,55	940.209,73	373.731,88	1.313.941,61
30/06/2034	22.323.523,82	955.314,20	358.627,41	1.313.941,61
31/12/2034	21.368.209,62	970.661,32	343.280,29	1.313.941,61
30/06/2035	20.397.548,30	986.255,00	327.686,61	1.313.941,61
31/12/2035	19.411.293,30	1.002.099,19	311.842,42	1.313.941,61
30/06/2036	18.409.194,11	1.018.197,91	295.743,70	1.313.941,61
31/12/2036	17.390.996,20	1.034.555,26	279.386,35	1.313.941,61
30/06/2037	16.356.440,94	1.051.175,39	262.766,22	1.313.941,61
31/12/2037	15.305.265,55	1.068.062,52	245.879,09	1.313.941,61
30/06/2038	14.237.203,03	1.085.220,95	228.720,66	1.313.941,61
31/12/2038	13.151.982,08	1.102.655,02	211.286,59	1.313.941,61
30/06/2039	12.049.327,06	1.120.369,17	193.572,44	1.313.941,61
31/12/2039	10.928.957,89	1.138.367,90	175.573,71	1.313.941,61
30/06/2040	9.790.589,99	1.156.655,78	157.285,83	1.313.941,61
31/12/2040	8.633.934,21	1.175.237,46	138.704,15	1.313.941,61
30/06/2041	7.458.696,75	1.194.117,65	119.823,96	1.313.941,61
31/12/2041	6.264.579,10	1.213.301,15	100.640,46	1.313.941,61
30/06/2042	5.051.277,95	1.232.792,83	81.148,78	1.313.941,61
31/12/2042	3.818.485,12	1.252.597,65	61.343,96	1.313.941,61
30/06/2043	2.565.887,47	1.272.720,63	41.220,98	1.313.941,61
31/12/2043	1.293.166,84	1.293.166,84	20.774,77	1.313.941,61

PIANI DI AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE

Posizione: 4559640/04

Ente mutuatario: REGIONE PIEMONTE
Prestito rinegoziato di EUR 33.292.462,82

Data fine amm.to	Tipo rata	Tasso %
31/12/2043	SEMESTRALE POSTICIPATA	2,427%

Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Importo Rata
30/06/2026	33.292.462,82	83.231,15	404.004,04	487.235,19
31/12/2026	33.209.231,67	83.231,15	402.994,03	486.225,18
30/06/2027	33.126.000,52	83.231,15	401.984,02	485.215,17
31/12/2027	33.042.769,37	83.231,15	400.974,01	484.205,16
30/06/2028	32.959.538,22	849.073,55	399.963,99	1.249.037,54
31/12/2028	32.110.464,67	859.377,06	389.660,48	1.249.037,54
30/06/2029	31.251.087,61	869.805,60	379.231,94	1.249.037,54
31/12/2029	30.381.282,01	880.360,69	368.676,85	1.249.037,54
30/06/2030	29.500.921,32	891.043,86	357.993,68	1.249.037,54
31/12/2030	28.609.877,46	901.856,68	347.180,86	1.249.037,54
30/06/2031	27.708.020,78	912.800,71	336.236,83	1.249.037,54
31/12/2031	26.795.220,07	923.877,55	325.159,99	1.249.037,54
30/06/2032	25.871.342,52	935.088,80	313.948,74	1.249.037,54
31/12/2032	24.936.253,72	946.436,11	302.601,43	1.249.037,54
30/06/2033	23.989.817,61	957.921,11	291.116,43	1.249.037,54
31/12/2033	23.031.896,50	969.545,48	279.492,06	1.249.037,54
30/06/2034	22.062.351,02	981.310,92	267.726,62	1.249.037,54
31/12/2034	21.081.040,10	993.219,12	255.818,42	1.249.037,54
30/06/2035	20.087.820,98	1.005.271,84	243.765,70	1.249.037,54
31/12/2035	19.082.549,14	1.017.470,81	231.566,73	1.249.037,54
30/06/2036	18.065.078,33	1.029.817,82	219.219,72	1.249.037,54
31/12/2036	17.035.260,51	1.042.314,66	206.722,88	1.249.037,54
30/06/2037	15.992.945,85	1.054.963,15	194.074,39	1.249.037,54
31/12/2037	14.937.982,70	1.067.765,12	181.272,42	1.249.037,54
30/06/2038	13.870.217,58	1.080.722,45	168.315,09	1.249.037,54
31/12/2038	12.789.495,13	1.093.837,02	155.200,52	1.249.037,54
30/06/2039	11.695.658,11	1.107.110,73	141.926,81	1.249.037,54
31/12/2039	10.588.547,38	1.120.545,52	128.492,02	1.249.037,54
30/06/2040	9.468.001,86	1.134.143,34	114.894,20	1.249.037,54
31/12/2040	8.333.858,52	1.147.906,17	101.131,37	1.249.037,54
30/06/2041	7.185.952,35	1.161.836,01	87.201,53	1.249.037,54
31/12/2041	6.024.116,34	1.175.934,89	73.102,65	1.249.037,54
30/06/2042	4.848.181,45	1.190.204,86	58.832,68	1.249.037,54
31/12/2042	3.657.976,59	1.204.648,00	44.389,54	1.249.037,54
30/06/2043	2.453.328,59	1.219.266,40	29.771,14	1.249.037,54
31/12/2043	1.234.062,19	1.234.062,19	14.975,35	1.249.037,54



ALLEGATO B)

8 maggio 2026

Rinegoziazione Cassa depositi e prestiti - maggio 2026

VALUTAZIONE DI CONVENIENZA ECONOMICA

Introduzione

La Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito "Cdp"), con comunicazione del 29 aprile 2026 ("Lettera-Circolare"), ha reso nota la propria disponibilità alla rinegoiazione dei prestiti concessi in favore delle Regioni e delle Province Autonome (di seguito "Enti" o "Regioni"), individuati sulla base di criteri omogenei di selezione del portafoglio.

In questo documento viene riportato il metodo utilizzato da Finance Active nella valutazione della convenienza economica e finanziaria riferita a questa specifica operazione.

Criteri di valutazione della convenienza economica e finanziaria

La normativa italiana non ha mai individuato in modo esplicito né la curva dei fattori di sconto né il criterio finanziario da utilizzare ai fini della verifica della riduzione del valore finanziario del debito. In assenza di specifiche disposizioni normative, gli Enti territoriali hanno pertanto adottato, nel tempo, criteri e curve di valutazione comunemente utilizzati nei mercati finanziari o suggeriti dalla letteratura specialistica. A nostro avviso, la curva di attualizzazione da impiegare nella valutazione della convenienza economico-finanziaria dovrebbe essere quella in grado di rappresentare nel modo più fedele possibile le condizioni correnti di finanziamento dell'Ente che si appresta a effettuare la rinegoiazione.

La curva dovrebbe essere costruita come somma di due componenti: (i) la curva di finanziamento implicita nei prezzi dei titoli di Stato italiani (*Btp Yield*), rappresentativa delle condizioni di raccolta della Repubblica Italiana e assunta quale curva *benchmark*; e (ii) la curva degli *spread* creditizi applicati agli Enti territoriali in aggiunta alla curva *benchmark Italia*. Considerata, in via generale, la minore affidabilità creditizia media degli Enti territoriali rispetto alla Repubblica Italiana, nonché la minore liquidità dei relativi strumenti finanziari, la componente di *spread* rispetto alla curva *benchmark* dovrebbe necessariamente risultare positiva e, di norma, crescente all'aumentare della durata residua del finanziamento.

In applicazione di tale criterio valutativo, riteniamo plausibile che le condizioni di tasso offerte dal sistema bancario agli Enti territoriali, tenuto conto del maggiore rischio e della minore liquidità dell'investimento, risultino mediamente

non inferiori ai rendimenti dei titoli di Stato italiani di pari vita media¹ e non superiori ai medesimi rendimenti incrementati di uno spread pari all'1,00%².

Ai fini della verifica della convenienza economico-finanziaria dell'operazione, confronteremo in questo documento la curva di attualizzazione proposta da Cdp alle Regioni nell'ambito della presente rinegoziazione (di seguito anche "Curva Cdp - Art. 41") con i rendimenti di alcuni titoli obbligazionari emessi in passato da Regioni italiane. Tale analisi comparativa è finalizzata a verificare se i tassi proposti da Cdp, a parità di vita media, risultino inferiori agli attuali rendimenti (*yield*) dei bond regionali e se la curva proposta presenti una minore inclinazione rispetto agli stessi titoli obbligazionari, così da confermarne la maggiore convenienza della curva proposta da Cdp rispetto alle condizioni attualmente espresse dal mercato per strumenti obbligazionari regionali già emessi.

Infine, per completezza di analisi, abbiamo confrontato la curva proposta da Cdp per la presente operazione di rinegoziazione con le correnti condizioni di finanziamento offerte dalla stessa Cdp alle Regioni, nonché con quelle attualmente praticate dall'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale (di seguito anche "ICSC") agli Enti territoriali per mutui ordinari a tasso variabile in assenza di contributo.

¹ Rating Italia: BBB+/Baa2/BBB+

² Il nostro limite massimo di convenienza è in linea con quanto disposto dall'art.35 della l. 23.12.1994 n. 724 che in riferimento al rendimento dei titoli obbligazionari emessi dagli Enti Locali pone il seguente vincolo: *"Il rendimento effettivo al lordo di imposta per i sottoscrittori del prestito non dovrà essere superiore, al momento della emissione, al rendimento lordo dei titoli di Stato di pari durata emessi nel mese precedente maggiorato di un punto"*.

Analisi della curva proposta da Cdp ("Curva Cdp - Art. 41")

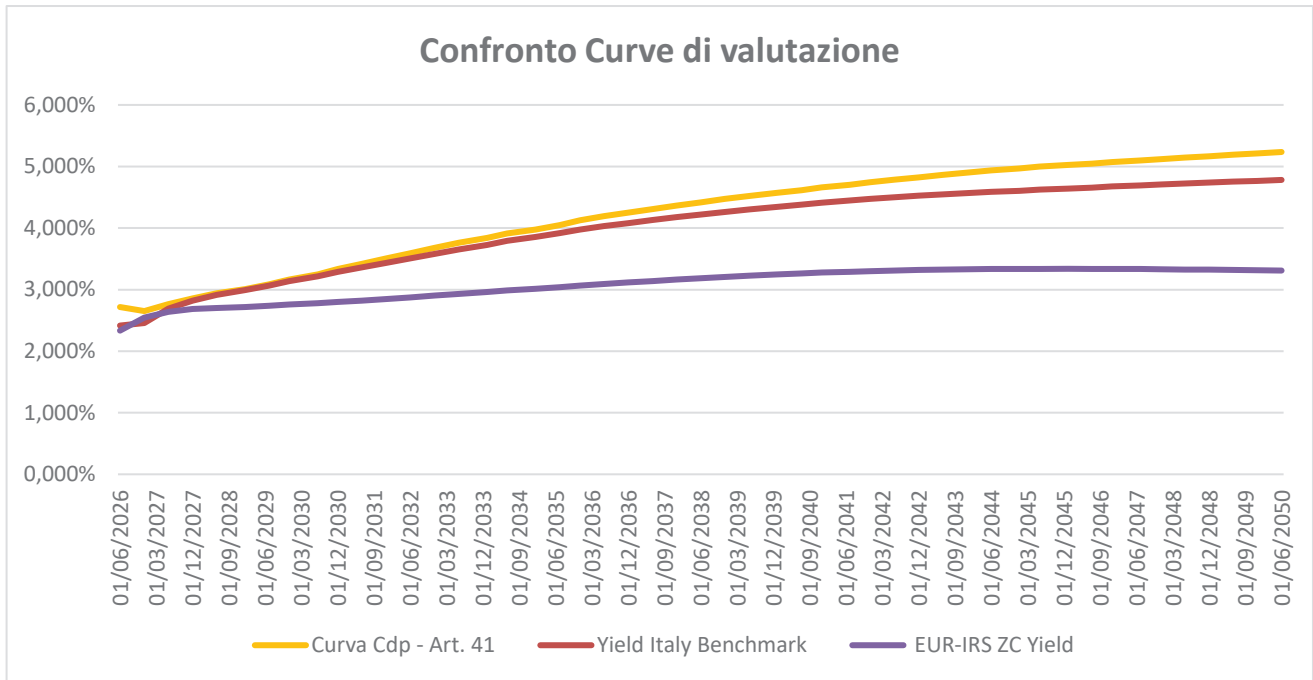
Cassa depositi e prestiti ha comunicato, tramite alcune Regioni, in data 29 aprile 2026, la curva di attualizzazione applicata per la determinazione dei tassi d'interesse successivi alla rinegoziazione, di seguito riportata:

Data	Fattori di Sconto
30/06/2026	0,99545738
31/12/2026	0,98252898
30/06/2027	0,96864336
31/12/2027	0,95393587
30/06/2028	0,93901541
31/12/2028	0,92357131
30/06/2029	0,90801053
31/12/2029	0,89182027
30/06/2030	0,87512882
31/12/2030	0,85782807
30/06/2031	0,84040342
31/12/2031	0,82245834
30/06/2032	0,80442170
31/12/2032	0,78583188
30/06/2033	0,76748919
31/12/2033	0,74870507
30/06/2034	0,73092441
31/12/2034	0,71287106
30/06/2035	0,69493543
31/12/2035	0,67628742
30/06/2036	0,65855326
31/12/2036	0,64114364
30/06/2037	0,62419782
31/12/2037	0,60722519
30/06/2038	0,59080026
31/12/2038	0,57439757
30/06/2039	0,55856843
31/12/2039	0,54263359
30/06/2040	0,52742019
31/12/2040	0,51254971
30/06/2041	0,49798319
31/12/2041	0,48360876
30/06/2042	0,46966446
31/12/2042	0,45579648
30/06/2043	0,44248474
31/12/2043	0,42931527
30/06/2044	0,41670845
31/12/2044	0,40424386
30/06/2045	0,39264010
31/12/2045	0,38104638
30/06/2046	0,37021476
31/12/2046	0,35957081
30/06/2047	0,34913393
31/12/2047	0,33885875
30/06/2048	0,32889430
31/12/2048	0,31905965
30/06/2049	0,30960343
31/12/2049	0,30024768
30/06/2050	0,29130538
31/12/2050	0,28239305
30/06/2051	0,27408766
31/12/2051	0,26574578
30/06/2052	0,25793621
31/12/2052	0,25033137
30/06/2053	0,24308209
31/12/2053	0,23601509
30/06/2054	0,22936384
31/12/2054	0,22291040
30/06/2055	0,21686733
31/12/2055	0,21103615

Tramite l'applicazione della suddetta curva, si perviene al calcolo per ciascuna operazione del tasso finanziariamente equivalente che rende uguali i valori attuali della posizione ante e post rinegoziazione. Successivamente tale tasso viene arrotondato per difetto al terzo decimale, pervenendo così alla determinazione di ciascun "Tasso d'interesse fisso Post Rinegoziazione". In tal modo si garantisce, per costruzione, una riduzione del valore finanziario delle passività per ciascuna operazione di rinegoziazione conseguendo una convenienza economico-finanziaria.

In riferimento a quanto precedentemente indicato nella sezione "Criteri di valutazione della convenienza economica e finanziaria", si confronta la curva sopra indicata con le curve base di mercato: a) i rendimenti impliciti (*zero coupon yield*) dei titoli di Stato della Repubblica Italiana e b) i tassi d'interesse *zero coupon* di riferimento del mercato finanziario (Euribor/IRS). Le curve sono rilevate alla chiusura della giornata del 29 aprile 2026 (fonte: Workspace – ex Refinitiv Reuters).

Data	EUR-IRS ZC Yield	Benchmark Italia Yield	Curva Cdp - Art. 41
30/06/2026	2,334%	2,416%	2,719%
31/12/2026	2,543%	2,455%	2,651%
30/06/2027	2,640%	2,689%	2,763%
31/12/2027	2,685%	2,821%	2,859%
30/06/2028	2,703%	2,914%	2,941%
02/01/2029	2,719%	2,991%	3,011%
02/07/2029	2,737%	3,065%	3,085%
31/12/2029	2,756%	3,140%	3,165%
01/07/2030	2,777%	3,216%	3,248%
31/12/2030	2,800%	3,290%	3,336%
30/06/2031	2,823%	3,362%	3,421%
31/12/2031	2,847%	3,434%	3,506%
30/06/2032	2,875%	3,506%	3,590%
31/12/2032	2,903%	3,581%	3,677%
30/06/2033	2,931%	3,654%	3,760%
02/01/2034	2,960%	3,726%	3,840%
30/06/2034	2,986%	3,792%	3,911%
02/01/2035	3,014%	3,858%	3,977%
02/07/2035	3,039%	3,918%	4,047%
31/12/2035	3,064%	3,976%	4,127%
30/06/2036	3,091%	4,030%	4,192%
31/12/2036	3,116%	4,082%	4,252%
30/06/2037	3,140%	4,130%	4,309%
31/12/2037	3,164%	4,176%	4,366%
30/06/2038	3,186%	4,220%	4,419%
31/12/2038	3,207%	4,263%	4,472%
30/06/2039	3,227%	4,304%	4,522%
02/01/2040	3,245%	4,343%	4,571%
02/07/2040	3,261%	4,380%	4,616%
31/12/2040	3,276%	4,414%	4,660%
01/07/2041	3,289%	4,446%	4,702%
31/12/2041	3,300%	4,474%	4,744%
30/06/2042	3,310%	4,500%	4,785%
31/12/2042	3,318%	4,525%	4,825%
30/06/2043	3,324%	4,547%	4,864%
31/12/2043	3,330%	4,567%	4,901%
30/06/2044	3,334%	4,586%	4,935%
02/01/2045	3,336%	4,606%	4,968%
30/06/2045	3,338%	4,624%	4,997%
02/01/2046	3,338%	4,642%	5,025%
02/07/2046	3,338%	4,659%	5,049%
31/12/2046	3,337%	4,675%	5,072%
01/07/2047	3,334%	4,691%	5,096%
31/12/2047	3,331%	4,707%	5,120%
30/06/2048	3,328%	4,722%	5,144%
31/12/2048	3,323%	4,738%	5,167%
30/06/2049	3,319%	4,753%	5,190%
31/12/2049	3,313%	4,767%	5,213%
30/06/2050	3,308%	4,782%	5,235%
31/12/2050	3,302%	4,796%	5,258%
30/06/2051	3,295%	4,810%	5,277%
31/12/2051	3,289%	4,824%	5,297%
30/06/2052	3,282%	4,837%	5,314%
31/12/2052	3,275%	4,850%	5,329%
30/06/2053	3,268%	4,862%	5,343%
31/12/2053	3,260%	4,873%	5,356%
30/06/2054	3,253%	4,883%	5,366%
31/12/2054	3,245%	4,892%	5,374%
30/06/2055	3,237%	4,900%	5,380%
31/12/2055	3,229%	4,907%	5,383%



Comparazione tra la “Curva Cdp - Art. 41” e le condizioni di prestito offerte da Cdp e ICSC

Nella presente sezione è stato calcolato lo *spread* sui parametri di riferimento del mercato del credito (tassi Euribor e IRS) che Cdp avrebbe applicato, utilizzando la “Curva CDP – Art. 41”, a finanziamenti con differenti scadenze. A tal fine sono stati considerati prestiti ipotetici con ammortamento a quota capitale costante, aventi le seguenti durate: 5 anni (vita media 2,92 anni), 10 anni (vita media 5,42 anni), 15 anni (vita media 7,92 anni), 20 anni (vita media 10,42), 25 anni (vita media 12,92) e 29 anni (vita media 14,92).

Gli *spread* così determinati sono stati confrontati con le condizioni offerte in data 29 aprile 2026 da Cassa depositi e prestiti alle Regioni³ e da ICSC agli Enti Territoriali per mutui ordinari a tasso variabile in assenza di contributo. I relativi valori sono riportati nella tabella seguente.

Durata Prestito	Vita Media	Condizioni nuovi Prestiti Cdp	Spread Curva Cdp - Art. 41	ICSC
5Y	2,92	0,360	0,318	
10Y	5,42	0,600	0,628	0,650
15Y	7,92	0,800	0,903	0,950
20Y	10,42	1,050	1,119	1,200
25Y	12,92	1,200	1,280	1,400
29Y	14,92	1,300	1,398	

Dall’analisi della tabella precedente emerge che gli *spread* impliciti della “Curva CDP – Art. 41” differiscono, seppur in misura non eccessiva, dagli *spread* offerti dalla stessa Cdp alla Regione in data 29 aprile 2026. Tale differenza potrebbe essere riconducibile alla diversa giornata o al diverso orario di determinazione delle curve. Infatti, è nota la data di trasmissione della “Curva CDP – Art. 41” alle Regioni (29 aprile 2026), ma non la data e orario del relativo calcolo. In alternativa, lo scostamento potrebbe dipendere da una diversa metodologia di determinazione degli *spread* offerti da Cdp per nuovi prestiti.

In ogni caso, sulla base della precedente comparazione, si evidenzia che gli *spread* impliciti della “Curva Cdp – Art. 41” risultano molto prossimi a quelli offerti dai due istituti di credito in data 29 aprile 2026. Per le durate per le quali sono disponibili sia le condizioni Cdp sia le condizioni ICSC, gli *spread* impliciti della “Curva Cdp – Art. 41” si collocano all’interno dell’intervallo compreso tra le proposte formulate dai medesimi istituti. Per le durate di 5 e 29 anni, in assenza del dato ICSC, il confronto evidenzia comunque valori prossimi alle condizioni offerte da Cdp.

³ Condizioni offerte da Cdp alle Regioni in data 29 aprile 2026 per un “Prestito Regioni a Erogazione Unica senza Preammortamento”, Tasso Variabile e Tasso Fisso con Ammortamento a Quota Capitale Costante, con Prima Data di Pagamento Breve (30/06/2026)

Comparazione tra la “Curva Cdp - Art. 41” e le condizioni dei prestiti obbligazionari regionali

Nella presente sezione, a partire dal calcolo degli *spread* sui parametri di riferimento del mercato del credito (tassi Euribor e IRS) che Cdp avrebbe applicato utilizzando la “Curva Cdp – Art. 41”, come illustrato nella sezione precedente, è stata effettuata per ciascun titolo obbligazionario regionale negoziato sul mercato la determinazione della vita media e dello *spread* (*Asset Spread*) del rendimento del titolo al 29 aprile 2026⁴ rispetto ai medesimi parametri di riferimento del mercato del credito (tassi Euribor e IRS), procedendo quindi al relativo confronto.

Durata Prestito	Vita Media	Rep. Italiana	Spread Curva Cdp - Art. 41	Piemonte - XS0276060083	Lazio - XS1731657497	Lazio - XS0198341587	Abruzzo - XS0160028014
5Y	2,920	0,299	0,318				
	3,511	0,366	0,389			0,651	
10Y	5,420	0,563	0,628				
	7,264	0,732	0,839		0,950		
15Y	7,920	0,786	0,903				
	9,260	0,885	1,017				
20Y	10,420	0,953	1,119				
	10,508	0,957	1,125				1,450
	10,564	0,960	1,129	1,606			
25Y	12,920	1,066	1,280				
29Y	14,920	1,148	1,398				

Come si evince dalla tabella precedente, gli *spread* della “Curva Cdp – Art. 41”, a parità di vita media, risultano nettamente inferiori rispetto agli *Asset Spread* dei quattro titoli obbligazionari considerati. Tali differenze variano da un minimo di 0,262% per una vita media pari a 3,511 anni (Regione Lazio – XS0198341587) fino ad un massimo di 0,477% per la medesima vita media di 10,564 anni (Regione Piemonte – XS0276060083).

Sulla base del confronto effettuato, si evidenzia che gli *spread* impliciti della “Curva Cdp – Art. 41” risultano non solo più contenuti, ma anche meno crescenti all’aumentare della vita media rispetto ai valori impliciti osservabili sul mercato obbligazionario dei titoli regionali.

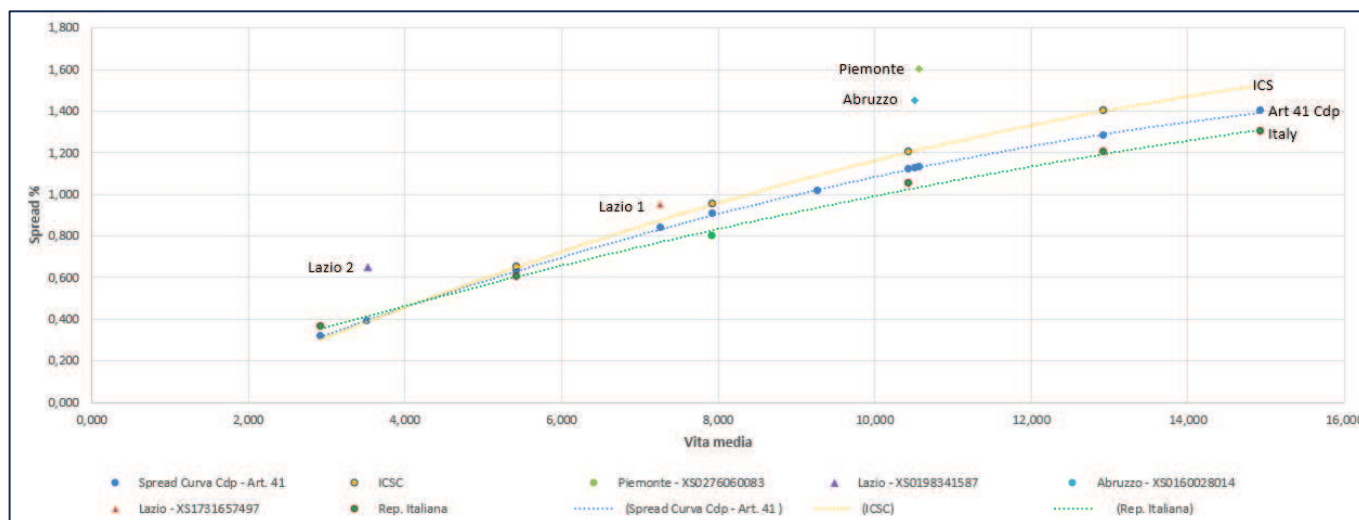
Analogamente, confrontando gli *spread* della “Curva Cdp – Art. 41” con quelli impliciti della curva della Repubblica Italiana, a parità di vita media, si osserva che le differenze variano da un minimo di 0,02% per una vita media di 2,92 anni (equivalente a un mutuo a 5 anni), fino a un massimo di 0,25% per una vita media di 14,92 anni (equivalente a un mutuo a 29 anni).

⁴ Fonte: WorkSpace, ex Refinitiv - Reuters

Conclusione

La curva di attualizzazione fornita da Cdp, denominata in precedenza “Curva Cdp Art. 41” **soddisfa, a nostro avviso, i requisiti tecnici affinché possa essere considerata un riferimento per il calcolo della valutazione della convenienza economica e finanziaria**, in quanto:

- gli *spread* impliciti della “Curva Cdp – Art. 41” risultano molto prossimi a quelli offerti, in data 29 aprile 2026, dalla stessa Cdp e da ICSC per nuovi finanziamenti;
- gli *spread* della “Curva Cdp Art. 41”, a parità di vita media, risultano nettamente più bassi rispetto agli *asset spread* dei quattro titoli obbligazionari regionali presi a riferimento. Tali differenze variano da un minimo dello 0,262% per una vita media pari a 3,511 anni, a un massimo dello 0,477% per una vita media pari a 10,564 anni;
- la “Curva Cdp Art. 41”, comparata ai rendimenti impliciti della curva della Repubblica Italiana, evidenzia differenziali che variano da un minimo dello 0,02% per una vita media di 2,92 anni (equivalente a un mutuo a 5 anni), fino a un massimo dello 0,25% per una vita media di 14,92 anni (equivalente a un mutuo a 29 anni), Tali valori risultano inferiori alla soglia prudenziale di maggiorazione assunta nella presente analisi.



La “Curva CDP Art. 41” rappresenta un criterio particolarmente prudente, poiché, come evidenziato nel grafico precedente, presenta livelli e pendenze inferiori rispetto alle altre curve di confronto, vale a dire la curva implicita nelle condizioni di finanziamento ICSC e quella implicita nei rendimenti dei prestiti obbligazionari regionali. In altri termini, adottando una di queste ultime curve, la riduzione del valore finanziario prevista ai sensi dell’art. 41 della Legge 448/2001 non solo risulterebbe confermata, ma emergerebbe in misura ancora più significativa.

Si fa presente che, al fine di soddisfare la condizione di convenienza economica per ciascun prestito rinegoziato, ai sensi dell'art. 41 legge 448 del 2001, è necessario verificare che il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulti inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione; solo in tale circostanza si può affermare che la condizione di convenienza economica e finanziaria è soddisfatta.

A nostro avviso, l'adesione alla rinegoziazione proposta da Cdp, posta la verifica del vincolo dell'art. 41 legge 448 del 2001, non va intesa esclusivamente come possibilità di miglioramento del valore attuale del portafoglio di debito, bensì principalmente come opportunità di rimodulazione della distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, sulla base delle esigenze di bilancio e degli obiettivi definiti *ex ante* da ciascuna Regione.

Rinegoziazione del debito CDP - 5/2026

Documento realizzato il 06/05/2026 per: Regione Piemonte

La Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito "CDP"), con comunicazione del 29 aprile 2026 (di seguito la "Lettera-Circolare"), ha reso nota la propria disponibilità alla rinegoziazione dei prestiti concessi in favore delle Regioni e delle Province Autonome (di seguito "Enti"), individuati sulla base di criteri omogenei di selezione del portafoglio.

1) Il debito prima della rinegoziazione

L'indebitamento dell'Ente rinegoziabile con CDP presenta i seguenti valori sintetici:

Sintesi del vostro debito al	01/01/2026
Debito residuo	2.227.464.480,92 €
Tasso medio (30/360 annuale)	3,03%
Scadenza residua (anni)	23,0
Scadenza media (anni)	22,8

Il debito complessivo con CDP è composto da 14 finanziamenti.

La scadenza di vita media delle posizioni in portafoglio è di 22,8 anni.

2) La metodologia

Sulla base della proposta di CDP sono stati individuati i seguenti criteri:

- rinegoziazione di tutti i prestiti inclusi nel perimetro della Lettera-Circolare;
- mantenimento invariato della scadenza per tutti i prestiti rinegoziati come previsto dalla Lettera-Circolare.

In conformità alla Lettera-Circolare abbiamo considerato, all'interno del perimetro dei mutui rinegoziabili, le seguenti posizioni:

- prestiti regolati a tasso di interesse fisso o variabile;
- con oneri di rimborso integralmente a carico degli Enti;
- in ammortamento al 1° gennaio 2026, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 20.000.000,00 e scadenza successiva al 31 dicembre 2033;
- anche oggetto di precedenti rinegoziazioni.

I prestiti sono rinegoziati a partire dalla rata del 30/06/2026, le quote capitali dal 30/06/2026 al 31/12/2027 sono pari allo 0,25% del debito residuo al 01/01/2026.

La quota interessi riferita alla rate dal 30/06/2026 al 31/12/2027 viene corrisposta dall'Ente al tasso post rinegoziazione.

Dal 30/06/2028 fino alla scadenza dei prestiti sono corrisposte rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione.

La scadenza dell'ammortamento dei prestiti post rinegoziazione sarà invariata rispetto a quella prevista nei vigenti piani di ammortamento.

Il tasso di interesse fisso post rinegoziazione è determinato da CDP secondo il principio dell'equivalenza finanziaria e comunicato a ciascun Ente nella Lettera-Circolare.

I prestiti rinegoziati non potranno essere oggetto di ulteriori operazioni di rinegoziazione promosse dalla CDP fino al 31 dicembre 2028.

La nostra valutazione permette di individuare il costo reale dell'operazione, sia in termini di flussi di cassa sia in termini di valore attuale.

Per verificare la Convenienza Economica dell'operazione abbiamo considerato la curva dei fattori di sconto implicita nelle attuali condizioni di finanziamento offerte da Cdp a Regioni e Province Autonome, condizione più prudentiale rispetto alla curva di finanziamento che la Regione otterrebbe sul mercato bancario.

L'analisi è realizzata tenendo conto dell'indebitamento attuale dell'Ente.

3) L'operazione

Di seguito le nostre valutazioni.

Nella tabella seguente sono riportate le caratteristiche dei prestiti individuati e le nuove condizioni applicabili:

Posizione	Debito Residuo	Scadenza (Ante)	Scadenza (Post)	Tasso / Spread (Ante) (%)	Tasso Fisso (Post) (%)
4482013/03	147.859.640,28	31/12/2048	31/12/2048	3,133	3,200
4526044/10	251.396.138,07	31/12/2048	31/12/2048	2,950	3,028
4526044/11	307.857.747,78	31/12/2048	31/12/2048	2,443	2,554
4526044/12	106.380.309,19	31/12/2048	31/12/2048	2,422	2,534
4534063/03	285.682.909,67	31/12/2048	31/12/2048	2,666	2,762
4534064/03	285.682.909,67	31/12/2048	31/12/2048	2,666	2,762
4546051/03	150.153.618,94	31/12/2048	31/12/2048	3,080	3,150
4546161/06	144.589.347,37	31/12/2048	31/12/2048	3,106	3,175
4546161/07	75.088.954,69	31/12/2048	31/12/2048	3,086	3,156
4546162/04	166.816.696,72	31/12/2048	31/12/2048	3,086	3,156
4553750/04	159.772.582,90	31/12/2048	31/12/2048	4,936	4,923
4555430/04	79.886.291,47	31/12/2048	31/12/2048	4,936	4,923
4559640/03	33.004.871,35	31/12/2043	31/12/2043	3,133	3,213
4559640/04	33.292.462,82	31/12/2043	31/12/2043	2,276	2,427
Totale	2.227.464.480,92	31/12/2048	31/12/2048	3,034	3,111

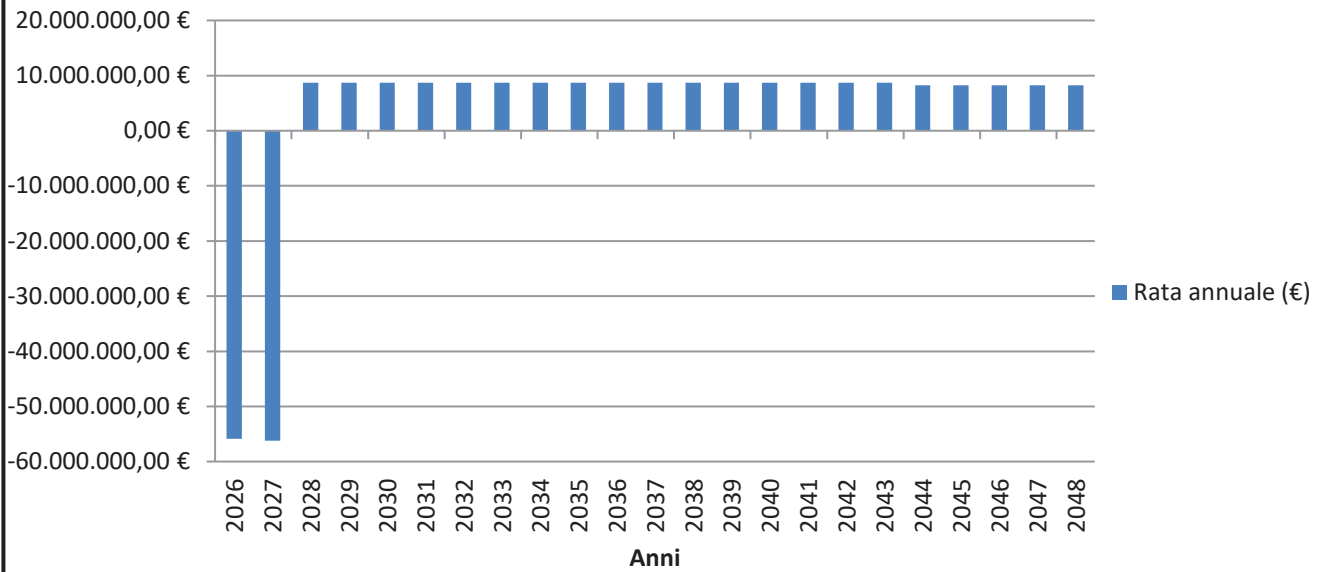
La rinegoiazione ipotizzata riguarda **14** prestiti per un debito di **2.227.464.480,92 €**.

Il tasso medio del portafoglio rinegoziato passa dal **3,034%** al **3,111%**, mentre la durata media finanziaria passa da **12,97** a **13,66** anni.

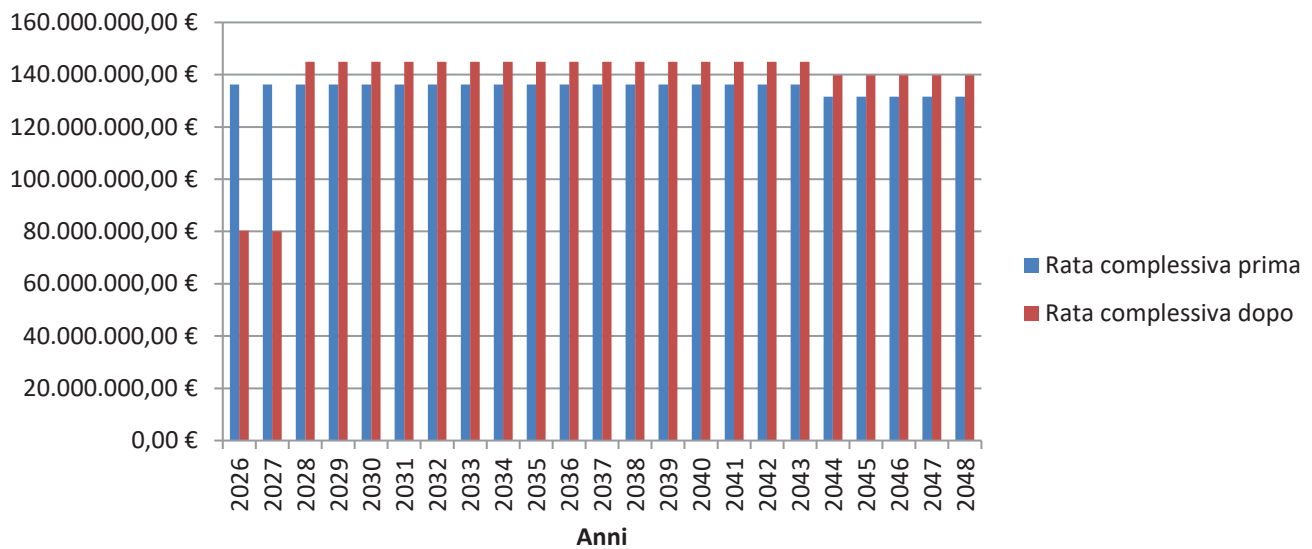
La rinegoiazione comporta minori pagamenti di rata negli esercizi 2026 e 2027 per complessivi **112.075.562,61 €** e un maggior pagamento delle rate negli anni successivi fino a scadenza per complessivi **180.742.165,54 €**: nel complesso l'intera operazione comporta maggiori pagamenti per **68.666.602,93 €**.

Il grafico seguente compara la variazione delle rate annuali, in riferimento sia al Capitale sia agli Interessi, prima e dopo la rinegoiazione:

Variazione della rata complessiva



Rata complessiva



4) La convenienza economica

In operazioni di ristrutturazione del debito si richiede usualmente la verifica della condizione di convenienza economica, intesa come riduzione del valore finanziario del debito. Ai sensi dell'art. 41 l. 448/2001 uno dei principi che l'Ente deve rispettare è la riduzione del valore finanziario delle passività totali che si ottiene comparando i valori attualizzati dei prestiti prima e dopo la rinegoiazione. I valori attuali sono calcolati utilizzando la curva dei fattori di sconto implicita nelle attuali condizioni di rifinanziamento offerte da Cdp a Regioni e Province Autonome.

La tabella seguente esplicita per ogni prestito il calcolo della convenienza economica:

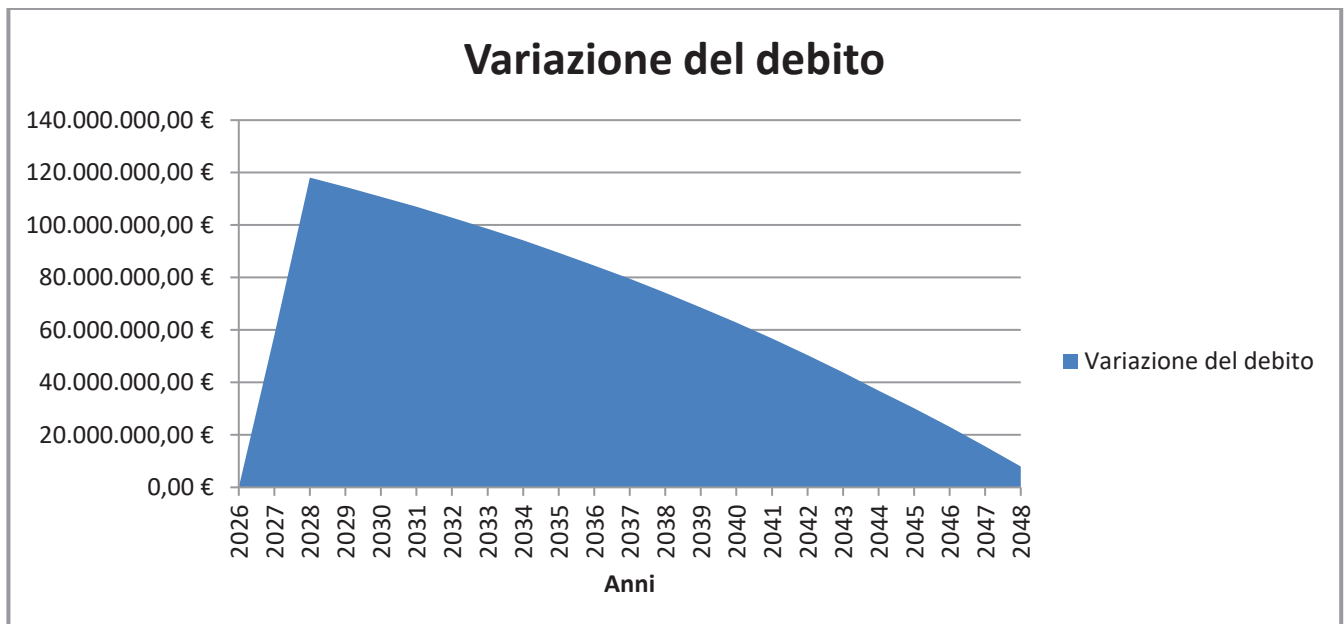
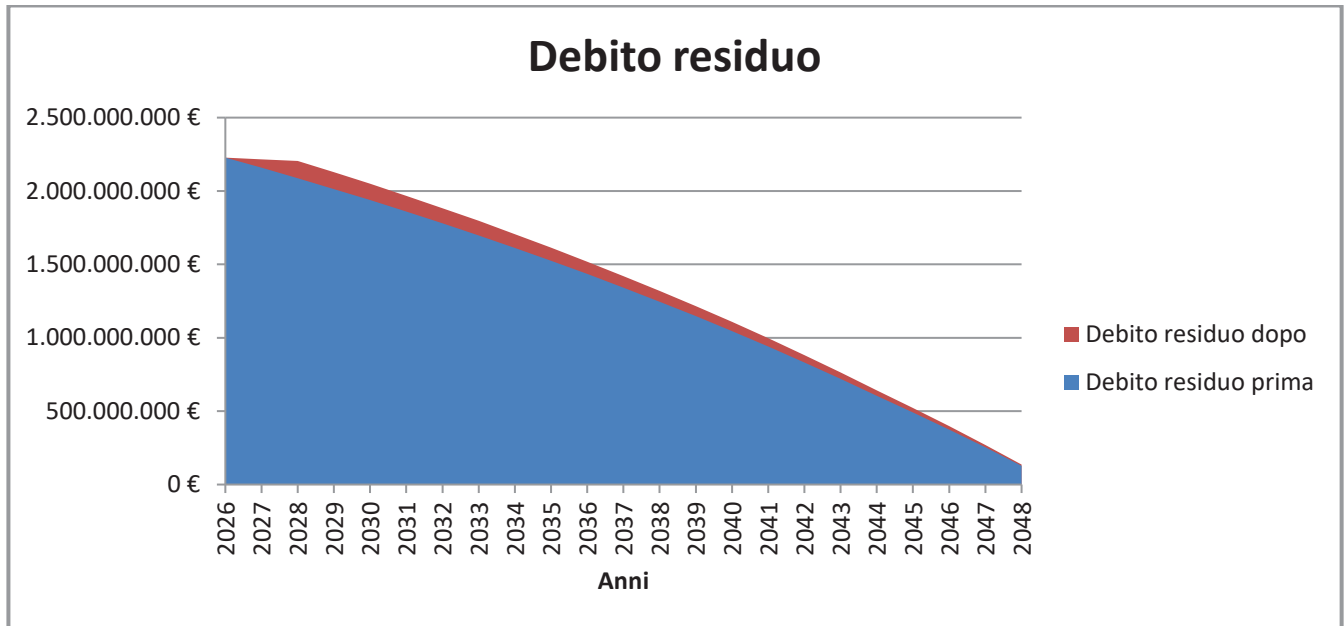
Posizione	Debito Residuo	Valore attuale Ante	Valore attuale Post	Differenza
4482013/03	147.859.640,28	132.209.678,10	132.201.754,69	7.923,41
4526044/10	251.396.138,07	220.600.573,73	220.592.570,45	8.003,28
4526044/11	307.857.747,78	256.222.941,50	256.218.810,55	4.130,96
4526044/12	106.380.309,19	88.341.736,67	88.335.731,35	6.005,32
4534063/03	285.682.909,67	243.402.366,87	243.397.966,92	4.399,95
4534064/03	285.682.909,67	243.402.366,87	243.397.966,92	4.399,95
4546051/03	150.153.618,94	133.533.894,32	133.524.911,47	8.982,84
4546161/06	144.589.347,37	128.928.646,18	128.927.129,67	1.516,51
4546161/07	75.088.954,69	66.818.848,50	66.816.896,25	1.952,25
4546162/04	166.816.696,72	148.443.930,68	148.439.593,59	4.337,09
4553750/04	159.772.582,90	170.528.078,62	170.519.472,37	8.606,25
4555430/04	79.886.291,47	85.264.039,33	85.259.736,20	4.303,12
4559640/03	33.004.871,35	30.760.617,00	30.758.292,86	2.324,13
4559640/04	33.292.462,82	28.869.887,80	28.868.924,13	963,67
Totale	2.227.464.480,92	1.977.327.606,16	1.977.259.757,43	67.848,73

Globalmente, e per singola posizione, l'attualizzazione con la curva fornita da CDP permette di rispettare il principio della convenienza economica, con una riduzione del valore attualizzato dei flussi finanziari pari a **67.848,73 €**.

5) La variazione del debito nel tempo

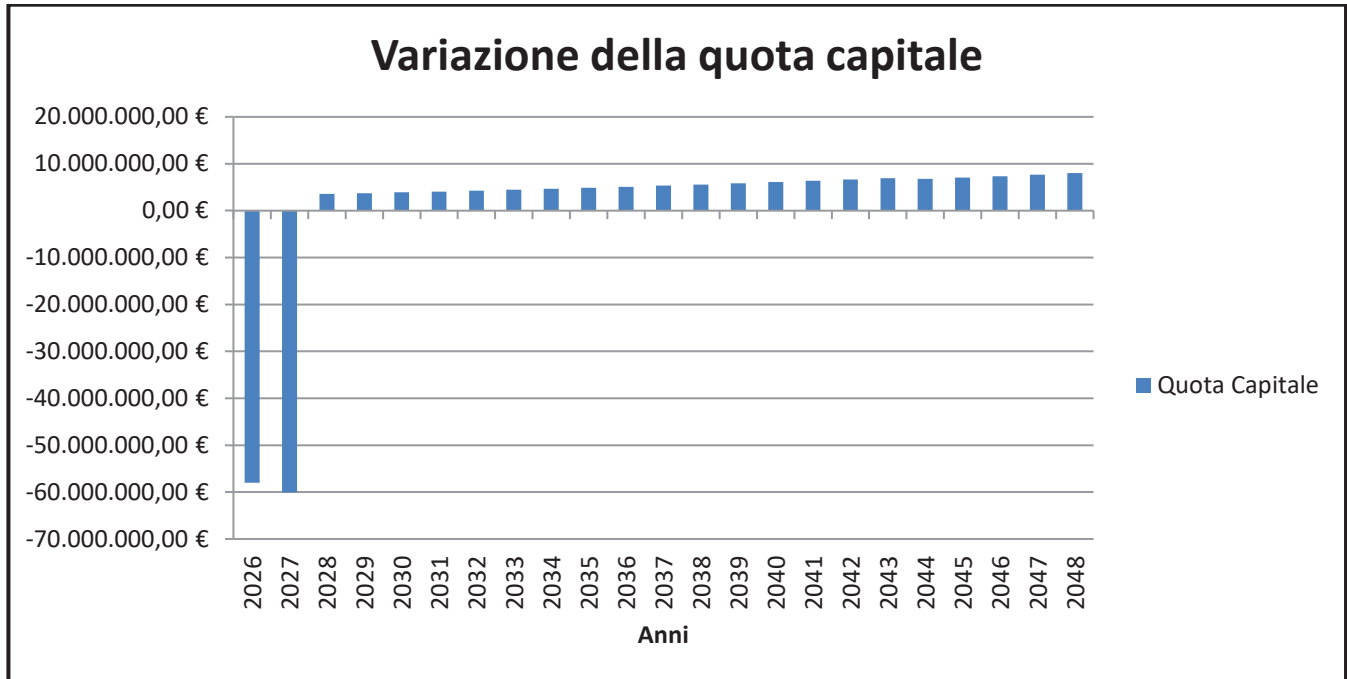
La corresponsione ridotta di quattro rate di capitale comporta un aumento del debito rispetto al profilo del debito previsto prima della rinegoiazione. Questo effetto porta ad una variazione in aumento del debito residuo nel corso degli anni rispetto alla situazione debitoria prima della rinegoiazione.

Di seguito i grafici rappresentativi della variazione dell'esposizione debitoria nel tempo:



La variazione del debito nel tempo raggiunge il valore massimo pari a **118.097.021,97 €**. La rinegoiazione dei prestiti, dal punto di vista strettamente finanziario, è comparabile alla stipula di un nuovo finanziamento di pari ammontare con tiraggi di capitale nel primo periodo (fase crescente nel secondo grafico) e poi ammortizzato sugli anni seguenti (fase decrescente del grafico).

6) La variazione della quota capitale



La rinegoiazione comporta una riduzione delle quote capitali nel biennio 2026 e 2027 complessivamente pari a **€ 118.097.021,97**.

In totale, le quote capitali non corrisposte nei primi anni sono equivalenti alle quote capitali restituite negli anni successivi.

7) La variazione degli oneri finanziari



In totale, le nuove quote interessi sono superiori in valore assoluto di **68.666.602,93 €** rispetto alla situazione ante rinegoiazione.

Il grafico descrive i maggiori interessi pagati in seguito alla rinegoiazione del debito.

Allegato I: quota capitale e quota interessi prima e dopo - Annuale

Anno	Debito ante	Capitale Ante	Interessi Ante	Rata Ante	Debito Post	Capitale Post	Interessi Post	Rata Post	Variazione
2026	2.227.464.480,92	69.149.608,65	67.070.825,81	136.220.434,46	2.227.464.480,92	11.137.322,24	69.218.593,99	80.355.916,23	-55.864.518,23
2027	2.158.314.872,27	71.222.057,80	64.998.376,66	136.220.434,46	2.216.327.158,68	11.137.322,24	68.872.067,84	80.009.390,08	-56.211.044,38
2028	2.087.092.814,47	73.359.631,11	62.860.803,35	136.220.434,46	2.205.189.836,44	76.905.753,92	68.028.220,38	144.933.974,30	8.713.539,84
2029	2.013.733.183,36	75.564.503,88	60.655.930,58	136.220.434,46	2.128.284.082,52	79.278.942,87	65.655.031,43	144.933.974,30	8.713.539,84
2030	1.938.168.679,48	77.838.929,71	58.381.504,75	136.220.434,46	2.049.005.139,65	81.728.458,48	63.205.515,82	144.933.974,30	8.713.539,84
2031	1.860.329.749,77	80.185.243,19	56.035.191,27	136.220.434,46	1.967.276.681,17	84.256.889,32	60.677.084,98	144.933.974,30	8.713.539,84
2032	1.780.144.506,58	82.605.863,32	53.614.571,14	136.220.434,46	1.883.019.791,85	86.866.917,58	58.067.056,72	144.933.974,30	8.713.539,84
2033	1.697.538.643,26	85.103.296,61	51.117.137,85	136.220.434,46	1.796.152.874,27	89.561.322,54	55.372.651,76	144.933.974,30	8.713.539,84
2034	1.612.435.346,65	87.680.140,64	48.540.293,82	136.220.434,46	1.706.591.551,73	92.342.984,40	52.590.989,90	144.933.974,30	8.713.539,84
2035	1.524.755.206,01	90.339.087,56	45.881.346,90	136.220.434,46	1.614.248.567,33	95.214.888,19	49.719.086,11	144.933.974,30	8.713.539,84
2036	1.434.416.118,45	93.082.927,88	43.137.506,58	136.220.434,46	1.519.033.679,14	98.180.127,80	46.753.846,50	144.933.974,30	8.713.539,84
2037	1.341.333.190,57	95.914.554,27	40.305.880,19	136.220.434,46	1.420.853.551,34	101.241.910,32	43.692.063,98	144.933.974,30	8.713.539,84
2038	1.245.418.636,30	98.836.965,56	37.383.468,90	136.220.434,46	1.319.611.641,02	104.403.560,44	40.530.413,86	144.933.974,30	8.713.539,84
2039	1.146.581.670,74	101.853.271,07	34.367.163,39	136.220.434,46	1.215.208.080,58	107.668.525,07	37.265.449,23	144.933.974,30	8.713.539,84
2040	1.044.728.399,67	104.966.694,94	31.253.739,52	136.220.434,46	1.107.539.555,51	111.040.378,10	33.893.596,20	144.933.974,30	8.713.539,84
2041	939.761.704,73	108.180.580,64	28.039.853,82	136.220.434,46	996.499.177,41	114.522.825,47	30.411.148,83	144.933.974,30	8.713.539,84
2042	831.581.124,09	111.498.395,89	24.722.038,57	136.220.434,46	881.976.351,94	118.119.710,34	26.814.263,96	144.933.974,30	8.713.539,84
2043	720.082.728,20	114.923.737,44	21.296.697,02	136.220.434,46	763.856.641,60	121.835.022,64	23.098.951,66	144.933.974,30	8.713.539,84
2044	605.158.990,76	113.751.027,68	17.791.882,70	131.542.910,38	642.021.618,96	120.510.661,01	19.297.354,99	139.808.016,00	8.265.105,62
2045	491.407.963,08	117.273.838,86	14.269.071,52	131.542.910,38	521.510.957,95	124.328.211,08	15.479.804,92	139.808.016,00	8.265.105,62
2046	374.134.124,22	120.912.176,85	10.630.733,53	131.542.910,38	397.182.746,87	128.272.779,10	11.535.236,90	139.808.016,00	8.265.105,62
2047	253.221.947,37	124.670.105,24	6.872.805,14	131.542.910,38	268.909.967,77	132.348.854,26	7.459.161,74	139.808.016,00	8.265.105,62
2048	128.551.842,13	128.551.842,13	2.991.068,25	131.542.910,38	136.561.113,51	136.561.113,51	3.246.902,49	139.808.016,00	8.265.105,62
Totale	2.227.464.480,92	882.217.891,26	882.217.891,26	3.109.682.372,18		2.227.464.480,92	950.884.494,19	3.178.348.975,11	68.666.602,93

Allegato II: quota capitale e quota interessi prima e dopo - Semestrale

Data	Debito Ante	Capitale Ante	Interessi Ante	Rata Ante	Debito Post	Capitale Post	Interessi Post	Rata Post	Variazione
30/06/2026	2.227.464.480,92	34.319.735,54	33.790.481,69	68.110.217,23	2.227.464.480,92	5.568.661,12	34.652.612,76	40.221.273,88	-27.888.943,35
31/12/2026	2.193.144.745,38	34.829.873,11	33.280.344,12	68.110.217,23	2.221.895.819,80	5.568.661,12	34.565.981,23	40.134.642,35	-27.975.574,88
30/06/2027	2.158.314.872,27	35.347.952,59	32.762.264,64	68.110.217,23	2.216.327.158,68	5.568.661,12	34.479.349,68	40.048.010,80	-28.062.206,43
31/12/2027	2.122.966.919,68	35.874.105,21	32.236.112,02	68.110.217,23	2.210.758.497,56	5.568.661,12	34.392.718,16	39.961.379,28	-28.148.837,95
30/06/2028	2.087.092.814,47	36.408.464,55	31.701.752,68	68.110.217,23	2.205.189.836,44	38.160.900,12	34.306.087,03	72.466.987,15	4.356.769,92
31/12/2028	2.050.684.349,92	36.951.166,56	31.159.050,67	68.110.217,23	2.167.028.936,32	38.744.853,80	33.722.133,35	72.466.987,15	4.356.769,92
30/06/2029	2.013.733.183,36	37.502.349,53	30.607.867,70	68.110.217,23	2.128.284.082,52	39.338.112,01	33.128.875,14	72.466.987,15	4.356.769,92
31/12/2029	1.976.230.833,83	38.062.154,35	30.048.062,88	68.110.217,23	2.088.945.970,51	39.940.830,86	32.526.156,29	72.466.987,15	4.356.769,92
30/06/2030	1.938.168.679,48	38.630.724,33	29.479.492,90	68.110.217,23	2.049.005.139,65	40.553.169,34	31.913.817,81	72.466.987,15	4.356.769,92
31/12/2030	1.899.537.955,15	39.208.205,38	28.902.011,85	68.110.217,23	2.008.451.970,31	41.175.289,14	31.291.698,01	72.466.987,15	4.356.769,92
30/06/2031	1.860.329.749,77	39.794.745,96	28.315.471,27	68.110.217,23	1.967.276.681,17	41.807.354,95	30.659.632,20	72.466.987,15	4.356.769,92
31/12/2031	1.820.535.003,81	40.390.497,23	27.719.720,00	68.110.217,23	1.925.469.326,22	42.449.534,37	30.017.452,78	72.466.987,15	4.356.769,92
30/06/2032	1.780.144.506,58	40.995.613,12	27.114.604,11	68.110.217,23	1.883.019.791,85	43.101.998,01	29.364.989,14	72.466.987,15	4.356.769,92
31/12/2032	1.739.148.893,46	41.610.250,20	26.499.967,03	68.110.217,23	1.839.917.793,84	43.764.919,57	28.702.067,58	72.466.987,15	4.356.769,92
30/06/2033	1.697.538.643,26	42.234.567,94	25.875.649,29	68.110.217,23	1.796.152.681,27	44.438.475,81	28.024.911,34	72.466.987,15	4.356.769,92
31/12/2033	1.655.304.075,32	42.868.728,67	25.241.488,56	68.110.217,23	1.751.714.398,46	45.122.846,73	27.344.140,42	72.466.987,15	4.356.769,92
30/06/2034	1.612.435.346,65	43.512.897,61	24.597.319,62	68.110.217,23	1.706.591.551,73	45.818.215,56	26.648.771,59	72.466.987,15	4.356.769,92
31/12/2034	1.568.922.449,04	44.167.243,03	23.942.974,20	68.110.217,23	1.660.773.336,17	46.524.768,84	25.942.218,31	72.466.987,15	4.356.769,92
30/06/2035	1.524.755.206,01	44.831.936,15	23.278.281,08	68.110.217,23	1.614.248.567,33	47.242.696,46	25.224.290,69	72.466.987,15	4.356.769,92
31/12/2035	1.479.923.269,86	45.507.151,41	22.603.065,82	68.110.217,23	1.567.005.870,87	47.972.191,73	24.494.795,42	72.466.987,15	4.356.769,92
30/06/2036	1.434.416.118,45	46.193.066,30	21.917.150,93	68.110.217,23	1.519.033.679,14	48.713.451,55	23.753.535,60	72.466.987,15	4.356.769,92
31/12/2036	1.388.223.052,15	46.889.861,58	21.220.355,65	68.110.217,23	1.470.320.227,59	49.466.676,25	23.000.310,90	72.466.987,15	4.356.769,92
30/06/2037	1.341.333.190,57	47.597.721,34	20.512.495,89	68.110.217,23	1.420.853.551,34	50.232.069,95	22.234.917,20	72.466.987,15	4.356.769,92
31/12/2037	1.293.735.469,23	48.316.832,93	19.793.384,30	68.110.217,23	1.370.621.481,39	51.009.840,37	21.457.146,78	72.466.987,15	4.356.769,92
30/06/2038	1.245.418.636,30	49.047.387,17	19.062.830,06	68.110.217,23	1.319.611.641,02	51.800.199,06	20.666.788,09	72.466.987,15	4.356.769,92
31/12/2038	1.196.371.249,13	49.789.578,39	18.320.638,84	68.110.217,23	1.267.811.441,96	52.603.361,38	19.863.625,77	72.466.987,15	4.356.769,92
30/06/2039	1.146.581.670,74	50.543.604,40	17.566.612,83	68.110.217,23	1.215.208.080,58	53.419.546,71	19.047.440,44	72.466.987,15	4.356.769,92
31/12/2039	1.096.038.066,34	51.309.666,67	16.800.550,56	68.110.217,23	1.161.788.533,87	54.248.978,36	18.218.008,79	72.466.987,15	4.356.769,92
30/06/2040	1.044.728.399,67	52.087.970,41	16.022.246,82	68.110.217,23	1.107.539.555,51	55.091.883,71	17.375.103,44	72.466.987,15	4.356.769,92
31/12/2040	992.640.429,26	52.878.724,53	15.231.492,70	68.110.217,23	1.052.447.671,80	55.948.494,39	16.518.492,76	72.466.987,15	4.356.769,92
30/06/2041	939.761.704,73	53.682.141,78	14.428.075,45	68.110.217,23	996.499.177,41	56.819.046,17	15.647.940,98	72.466.987,15	4.356.769,92
31/12/2041	886.079.562,95	54.498.438,86	13.611.778,37	68.110.217,23	939.680.131,24	57.703.779,30	14.763.207,85	72.466.987,15	4.356.769,92
30/06/2042	831.581.124,09	55.327.836,50	12.782.380,73	68.110.217,23	881.976.351,94	58.602.938,22	13.864.048,93	72.466.987,15	4.356.769,92
31/12/2042	776.253.287,59	56.170.559,39	11.939.657,84	68.110.217,23	823.373.413,72	59.516.772,12	12.950.215,03	72.466.987,15	4.356.769,92
30/06/2043	720.082.728,20	57.026.836,49	11.083.380,74	68.110.217,23	763.856.641,60	60.445.534,58	12.021.452,57	72.466.987,15	4.356.769,92
31/12/2043	663.055.891,71	57.896.900,95	10.213.316,28	68.110.217,23	703.411.107,02	61.389.488,06	11.077.499,09	72.466.987,15	4.356.769,92
30/06/2044	605.158.990,76	56.442.228,23	9.329.226,96	65.771.455,19	642.021.618,96	59.785.904,51	10.118.103,49	69.904.008,00	4.132.552,81
31/12/2044	548.716.762,53	57.308.799,45	8.462.655,74	65.771.455,19	582.235.714,45	60.724.756,50	9.179.251,50	69.904.008,00	4.132.552,81
30/06/2045	491.407.963,08	58.189.441,08	7.582.014,11	65.771.455,19	521.510.957,95	61.679.076,43	8.224.931,57	69.904.008,00	4.132.552,81
31/12/2045	433.218.522,00	59.084.397,78	6.687.057,41	65.771.455,19	459.831.881,52	62.649.134,65	7.254.873,35	69.904.008,00	4.132.552,81
30/06/2046	374.134.124,22	59.993.918,80	5.777.536,39	65.771.455,19	397.182.746,87	63.635.206,52	6.268.801,48	69.904.008,00	4.132.552,81
31/12/2046	314.140.205,42	60.918.258,05	4.853.197,14	65.771.455,19	333.547.540,35	64.637.572,58	5.266.435,42	69.904.008,00	4.132.552,81
30/06/2047	253.221.947,37	61.857.674,25	3.913.780,94	65.771.455,19	268.909.967,77	65.656.518,59	4.247.489,41	69.904.008,00	4.132.552,81
31/12/2047	191.364.273,12	62.812.430,99	2.959.024,20	65.771.455,19	203.253.449,18	66.692.335,67	3.211.672,33	69.904.008,00	4.132.552,81
30/06/2048	128.551.842,13	63.782.796,77	1.988.658,42	65.771.455,19	136.561.113,51	67.745.320,44	2.158.687,56	69.904.008,00	4.132.552,81
31/12/2048	64.769.045,36	64.769.045,36	1.002.409,83	65.771.455,19	68.815.793,07	68.815.793,07	1.088.214,93	69.904.008,00	4.132.552,81
Totale	2.227.464.480,92	882.217.891,26	3.109.682.372,18		2.227.464.480,92	950.884.494,19	950.884.494,19	3.178.348.975,11	68.666.602,93

Allegato III: Curva per l'attualizzazione della Convenienza economica

Data	Discount factors
30/06/2026	0,99545738
31/12/2026	0,98252898
30/06/2027	0,96864336
31/12/2027	0,95393587
30/06/2028	0,93901541
31/12/2028	0,92357131
30/06/2029	0,90801053
31/12/2029	0,89182027
30/06/2030	0,87512882
31/12/2030	0,85782807
30/06/2031	0,84040342
31/12/2031	0,82245834
30/06/2032	0,80442170
31/12/2032	0,78583188
30/06/2033	0,76748919
31/12/2033	0,74870507
30/06/2034	0,73092441
31/12/2034	0,71287106
30/06/2035	0,69493543
31/12/2035	0,67628742
30/06/2036	0,65855326
31/12/2036	0,64114364
30/06/2037	0,62419782
31/12/2037	0,60722519
30/06/2038	0,59080026
31/12/2038	0,57439757
30/06/2039	0,55856843
31/12/2039	0,54263359
30/06/2040	0,52742019
31/12/2040	0,51254971
30/06/2041	0,49798319
31/12/2041	0,48360876
30/06/2042	0,46966446
31/12/2042	0,45579648
30/06/2043	0,44248474
31/12/2043	0,42931527
30/06/2044	0,41670845
31/12/2044	0,40424386
30/06/2045	0,39264010
31/12/2045	0,38104638
30/06/2046	0,37021476
31/12/2046	0,35957081
30/06/2047	0,34913393
31/12/2047	0,33885875
30/06/2048	0,32889430
31/12/2048	0,31905965
30/06/2049	0,30960343
31/12/2049	0,30024768
30/06/2050	0,29130538
31/12/2050	0,28239305
30/06/2051	0,27408766
31/12/2051	0,26574578
30/06/2052	0,25793621
31/12/2052	0,25033137
30/06/2053	0,24308209
31/12/2053	0,23601509
30/06/2054	0,22936384
31/12/2054	0,22291040
30/06/2055	0,21686733
31/12/2055	0,21103615